

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. G. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 150 - C. G. colla posta

Cent. 20 la copia
ITALIA E COLONIE: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
ESTERO: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Circolazione di Adressi fatti attraverso gli uffici postali eguali a quelli per l'estero
PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Com-
ciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODU-
TO MILANO, Viale Ranzoni 15.

Sabato - Domenica 29-30 Giugno 1935-XIII

ASPETTI DELLA SITUAZIONE JUGOSLAVA

Una nuova esperienza

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, giugno.
La crisi ministeriale jugoslava risolta da Stojadinovic altro non è che il secondo episodio della politica normalizzatrice instaurata dalla Reggenza.
Questa rapida evoluzione delle cose interne non era forse prevista; pareva chiaro che si volesse procedere per gradi, prudentemente, perché il ritorno alla normalità non fosse tanto repentino da somigliare ad una rivoluzione legalizzata e la provocare nel paese pericolosi disorientamenti.
Ma una volta attenuata l'intransigenza autoritaria, una volta concessa al popolo, sia pure in confini molto angusti, la possibilità di far conoscere il proprio stato d'animo, il governo di Belgrado ha perduto la fila del giuoco e si è lasciato sorpassare dagli avvenimenti.
Ora, data la situazione di fatto che s'è venuta creando, non è probabile che si faccia macchina indietro per due ragioni fondamentali: in primo luogo perché la situazione potrebbe diventare preoccupante e poi perché la reggenza sembra ripugnare dai sistemi coercitivi che sono stati in vigore dal 1929 all'ottobre 1934.
Le elezioni del maggio...
Nelle recenti elezioni politiche ha preso parte al voto il 72 per cento degli elettori iscritti. La lista governativa di Jetic, edizione rivista e corretta di quella nazionale jugoslava che era la chiave di volta del sistema creato da re Alessandro, raccoglieva il 62 per cento dei suffragi mentre il 38 per cento era a favore di quei partiti d'opposizione che erano riusciti a presentarsi al voto; così la lista governativa raccoglieva 1 milione e 700 mila voti mentre gli oppositori coalizzati (contadini croati di Macek, democratici serbi di Davidovic, agrari di Yovanovic e musulmani bosniaci di Spahovic) ottenevano un milione.
Come si vede, l'affermazione degli oppositori era molto notevole, malgrado gli odiosi sistemi adottati in Croazia a vantaggio della lista governativa di Jetic. Inoltre il significato delle astensioni non era di neutralità o disinteresse. La legge elettorale richiede che le liste dei candidati siano firmate da un notevole numero di sottoscrittori in 184 circondari del regno. Questi 184 circondari debbono essere distribuiti in almeno 6 delle 9 banovine in cui il paese è suddiviso. Tali esigenze derivano dal postulato centralistico e tendono ad evitare che le minoranze etniche possano far valere le proprie rivendicazioni con i mezzi parlamentari.
Infatti nessun partito di minoranza può presentare una lista propria: bisogna che si unisca a partiti d'altro carattere e quindi è costretto a seguire una linea politica di compromesso. Nell'ultimo suffragio i contadini croati di Macek avevano dovuto allearsi con i musulmani di Spahovic e con gli agrari serbi di Davidovic. Ma altri partiti che per motivi di varia indole non avevano potuto o voluto stringere un'intesa elettorale analogo, avevano preferito astenersi dal voto. Così, per esempio, il partito popolare di mons. Korosec. Dunque il significato morale delle astensioni era nettamente ostile al regime centralistico.

...e le loro conseguenze
La legge elettorale poi stabilisce che la lista che abbia raccolto il 51 per cento dei suffragi debba avere i tre quinti dei seggi parlamentari; così i candidati di Jetic avevano ottenuto 303 seggi e 66 gli oppositori.
Ma di fronte allo stato d'animo del paese gli oppositori decidevano di non partecipare ai lavori di un parlamento che non esprimeva la volontà popolare, volontà che in alcuni luoghi si esprimeva, e principalmente in Croazia era stata espressa, oltre che con la legge elettorale, con i mezzi più crudeli da parte della polizia serba. Naturalmente l'attitudine dei membri dell'opposizione provocava il ferissimo sdegno dei deputati governativi alcuni dei quali hanno accusato i seguaci di Macek e i croati in genere di complicità con gli assassini di re Alessandro offendendo profondamente anche i ministri d'origine croata.
Alcuni membri del governo e in primo luogo i ministri delle finanze Stojadinovic e della guerra Zivkovic, si rendevano conto che non era più possibile governare il paese con sistemi condannati in modo più o meno esplicito ma pure chiaramente da quasi la metà del popolo, ed hanno approfittato della prima circostanza propria per chiarire la situazione e per tentare la convivenza pacifica e operante della nazionalità. La circostanza è stata offerta dalla nomina del ministro dell'Istruzione Ciro a presidente della Camera; tutti si attendevano un lieve rimangiamento del governo, ma i ministri Stojadinovic, Zivkovic, insieme ai 3 ministri d'origine croata, si dimettevano provocando così le dimissioni dell'intero governo.
Il nuovo Governo
La nuova combinazione ministeriale è un deciso tentativo di normalizzare la situazione e di pacificare gli animi esasperati. E' composto di sei serbi, di un serbo di Banato, di un serbo della Croazia, di

riorganizzazione di alcuni ministeri, istituendo, inoltre, il Ministero delle Poste, il Ministero dell'Aviazione ed il Ministero della Propaganda. L'organizzazione del Ministero dell'Aviazione verrebbe fatta in modo da rendere possibile un più forte sviluppo specialmente nell'aviazione civile. Il Governo si accingerebbe poi alla soluzione delle più urgenti questioni di carattere politico interno.

L'Vreme parlando dell'atteggiamento di opposizione assunto da Jetic e Lazic, dice che nei circoli dei deputati che sono pronti ad aiutare il nuovo Governo e che rappresentano l'assoluta maggioranza, si rischiva che l'atteggiamento di Jetic non può avere una giustificazione. La politica parla della formazione della cosiddetta unione radicale

jugoslava, di cui entrerebbero a far parte i radicali ed i gruppi di Korosec e di Spaho.

Secondo informazioni da fonte sicura e competente, detto raggruppamento politico avrebbe un unico programma, un unico statuto ed un unico comitato direttivo.

L'Ozbor di Zagabria scrive che un gran numero di deputati eletti nella lista di Jetic nel banato della Drava e che trovansi a Lubiana hanno accolto favorevolmente il nuovo Governo, approvando la nomina di Korosec a ministro dell'interno. Il giornale aggiunge che si attende che nel prossimo Congresso elettorale di Lubiana venga in rappresentanza del Governo il ministro Korosec, cui si preparano grandi manifestazioni.

generali Traditi e Longo della M.V.S.N. ricevuti da Mussolini

ROMA, 28 pom.
Il Duce, Comandante generale della Milizia, ha ricevuto il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Luogotenente generale Alessandro Traditi, uscente dalla carica ed il subentrante Luogotenente generale Longo, già comandante delle Camicie nere di Sicilia. Era presente il Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Teruzzi.
Il Duce si è compiaciuto col generale Traditi che va ad assumere il comando della IV Divisione Camicie nere, per il lavoro svolto in un decennio di attività.

Eden rende conto al Gabinetto britannico

dei risultati del suo viaggio a Parigi e a Roma

La fermezza dell'azione italiana nella vertenza con l'Abissinia

LONDRA, 28 pom.
Completando il suo viaggio a Parigi e a Roma — iniziato otto giorni addietro — Eden è ritornato a Londra per via aerea.
«Le conversazioni avute — egli ha dichiarato — sono state molto piacevoli, ma io non posso dir di più».

L'Agenzia «Reuters» annuncia che quando gli si è chiesto se si propone di ritornare a Parigi, Eden ha risposto: «Nulla so. Devo fare il mio rapporto ai miei colleghi prima di domani. La questione è tutta interna nelle mani degli altri».

Come si vede Eden è molto laconico e riservato, il che fa pensare che egli abbia raccolto dal suo viaggio risultati molto problematici.

Tutta la stampa è unanime nel mettere in rilievo la fermezza con la quale il Duce ha esposto ad Eden il proprio punto di vista sulla necessità di una definitiva soluzione del problema dei rapporti italo-abissini.

La visita a Roma del Ministro britannico per la Società delle Nazioni è stata, senza dubbio, utile — sottolineano i giornali — in quanto ha permesso all'Inghilterra di ottenere una precisa visione del conflitto tra Roma e Addis Abeba, ma deve portare anche il Governo di Londra alla convinzione che l'Italia, anche giungendo alla misura estrema, intende risolvere la disputa con l'Abissinia mirando strettamente alla soddisfazione dei propri interessi.

Il corrispondente del Times da Roma, dopo aver informato che Eden, prima della sua partenza, ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Francia a Roma, scrive che a Parigi ci si è resi conto meglio forse che a Londra del fatto che Mussolini è stato assolutamente deciso a giungere ad una definitiva sistemazione delle divergenze con l'Abissinia. Pertanto i suggerimenti francesi che potessero essere avanzati sarebbero — secondo il corrispondente — quasi certamente inquadri nell'ipotesi che una sistemazione accettabile per l'Italia deve assolutamente dare ad essa soddisfazione materiale, morale ed economica.

Il corrispondente aggiunge che i colloqui Mussolini-Eden, per quanto riguarda la questione etiopica, hanno avuto carattere puramente amministrativo e l'opinione italiana è pronta ad accettare le assicurazioni di Eden sul desiderio britannico di collaborare con la Francia e l'Italia.

Il corrispondente romano del Daily Telegraph riferisce che le conversazioni hanno avuto carattere «riservato» e che la situazione italo-abissina rimane immutata.

La Morning Post, il Daily Mail e nelle loro corrispondenze da Roma si esprimono in senso ottimistico.

La Morning Post scrive che le notizie ieri inviate, secondo le quali la missione di Eden a Roma avrebbe avuto successo, possono essere confermate. Questa missione aveva due scopi: quello di minacciare il fronte di Sirena minacciato dal malumore francese e quello di chiarire le intenzioni dell'Italia verso l'Abissinia. Come già è stato detto, le conversazioni hanno avuto carattere esplicativo. L'Italia vuole che tutta la questione abissina e le prerogative societarie dell'Etiopia siano poste su di una base appropriata. Questo aspetto della questione coinvolge l'avvenire dell'Abissinia come paese civile. In vista di ciò nessuna proposta britannica è stata avanzata.

Il corrispondente del Daily Mail scrive che tanto gli ambienti britannici come quelli italiani si dicono soddisfatti della visita di Eden e si ritiene che Mussolini sia riuscito a convincere l'ospite che i piani dell'Italia in Africa non coinvolgono nulla che possa pregiudicare gli interessi britannici.

Al termine del colloquio odierno con Eden, Laval ha fatto ai rappresentanti della stampa la dichiarazione seguente:
«Il sig. Eden, al suo ritorno da Roma, mi ha riferito i suoi colloqui che ha avuto con Mussolini. Noi pure siamo preoccupati, nel quadro fissato dal comunicato del 3 febbraio, di determinare il miglior procedimento di negoziati per affrettare la soluzione dei problemi che vi sono previsti. Noi proseguiremo per via diplomatica l'esame di tali questioni, che la brevità del nostro co-

loquio non ha permesso di esaurire. Noi abbiamo la preoccupazione, la comune volontà di coordinare i metodi dei nostri due Governi per giungere alla realizzazione del programma del 3 febbraio. Eden mi ha dato comunicazione delle sue conversazioni con Mussolini relativamente al conflitto italo-etiopeo».

Il signor Laval ha invitato il signor Eden, l'Ambasciatore Clerk ed i suoi collaboratori ad una colazione intima.

La commissione per l'incidente di Ualual continua i lavori

L'AJA, 28 pom.
Ecco il comunicato ufficiale pubblicato alla fine della riunione della commissione arbitrale italo-franco-americana:

«La commissione si è riunita al Grand Hotel di Schevingue. Si sono presentati dinanzi ad essa, come aggiunti esperti del Governo italiano, il signor Silvio Lessona professore dell'Università di Firenze, il signor Giovanni Pachioni professore dell'Università di Milano ed il si-

gnor Giuseppe Grassetti professore dell'Università di Milano. La commissione ha come segretari i signori Gerulli, Raimondo De la Pradelle, Guarnaschelli e Zanchi. La commissione ha preso le sue disposizioni per poter procedere subito ad una possibile audizione delle parti. Il signor Gastone Jeze, professore della Facoltà di diritto dell'Università di Parigi e consigliere giuridico della Legazione di Etiopia a Parigi, presenterà la tesi del governo etiopico. Non si crede che le sedute durante le quali questa esposizione avrebbe luogo saranno pubbliche. Il prof. De la Pradelle è partito per Bruxelles ove deve fare una conferenza. Egli sarà di ritorno lunedì.

Il prof. Pitman Benjamin Potter partirà oggi per Londra. La commissione al completo riprenderà le sue sedute martedì.

Interrogati sulla natura dei lavori che si svolgeranno, i commissari hanno indicato che nella fase attuale dell'arbitrato ci si sforza più specialmente di definire e ricercare le responsabilità. Ma essi non nascondono l'estrema difficoltà di tale metodo».

Protesta italiana ad Addis Abeba per l'assorbimento del sultanato di Gimma

ROMA, 28
La Legazione Italiana di Addis Abeba ha presentato una protesta al Governo del Negus circa la situazione che si è venuta determinando nel Sultanato di Gimma, che mette in luce un altro interessante aspetto della questione etiopica, in quanto rivela un atto di arbitrio compiuto a danno delle razze musulmane non ancora del tutto soggette all'egemonia ed al dominio dell'Abissinia.

Infatti, il Sultanato di Gimma, governato da secoli dalla dinastia galila degli Abba-Gijra, non era stato, dal tempo di Menelik, incorporato nell'impero, ma soltanto incluso in una specie di protettorato, il quale peraltro consisteva nel pagamento annuo di un tributo, ma la dinastia era stata lasciata sul trono ultima sopravvissuta all'assorbimento etiopico, con almeno una larva di indipendenza.

Morto nel 1934 Aoba Gijra, il Negus credette giusto il momento proprio per la definitiva conquista ed invio nel Sultanato di Gimma i suoi funzionari, i quali organizzarono un'amministrazione agli ordini diretti del potere centrale, annullando di fatto ogni residuo di indipendenza.

Tale gesto, dunque, non solo viene a ledere gli interessi italiani in quanto l'ultimo Sultano aveva concluso con noi particolari accordi, ma offre anche una nuova prova dei sistemi seguiti in danno delle popolazioni di razza non abissina, e specialmente musulmana.

ALLA CAMERA DEI COMUNI
Prudente riserbo del Ministro degli Esteri

LONDRA, 28
Il deputato Mander ha chiesto alla Camera dei Comuni quali misure saranno prese circa la richiesta del Governo Etopico alla Società delle Nazioni del 19 scorso, per la designazione di osservatori neutrali, e se il Governo britannico proporrà che il C. D. N. si riunisca immediatamente per agire conformemente alla richiesta, come questione di procedura, in virtù del § 22 dell'articolo 5 del Convenant.

Ha risposto il Ministro degli Esteri, dicendo che la richiesta etiopica è stata ricevuta solo recentemente dal Segretario Generale della S. D. N. e che egli non ha avuto ancora opportunità di studiare la richiesta stessa e che pertanto

non gli era possibile fare delle dichiarazioni.

Mander ha replicato chiedendo se la richiesta non fosse molto ragionevole e se non potrebbe domandare al Presidente del Consiglio della S. D. N. di prendere qualche misura provvisoria.

Il ministro ha risposto che se anche la richiesta sia ragionevole o no, egli preferisce non fare attualmente alcuna dichiarazione.

Lo sbarco a Napoli di un gruppo di Dubat reduci da Ualual

NAPOLI, 28
Dal piroscafo Duca degli Abruzzi, sbarcato a Napoli il maggiore Roberto Cimmaruta, che fece fronte con i suoi valorosi Dubat all'aggressione etiopica contro il nostro posto di Ualual. Il magg. Cimmaruta è accompagnato da sei dei suoi fedelissimi graduati che parteciparono all'eroica resistenza.

Alti e muscolosi, i soldati somali sono apparsi sul ponte del Duca degli Abruzzi al seguito del loro comandante, vestiti della caratteristica uniforme indigena, col turbante bianco e la tracolla. Mantenevano rigidamente la posizione militare, mentre gli ufficiali del Deposito truppe coloniali si intrattenevano col magg. Cimmaruta, i Dubat contemplavano con lieto stupore il mirabile scenario di Napoli.

Poco dopo il magg. Cimmaruta è sbarcato e si è diretto al Distretto militare, ove hanno anche preso alloggio i sei Dubat.

Movimento negli alti gradi della Regia Marina

ROMA, 28
Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di divisione Fenuletti, con la data del 14 luglio p. v. lascia la carica di sottocapo di stato maggiore della R. Marina ed il 17 detto assume il comando della terza divisione.

Ammiraglio di divisione Riccardi, con la data del 15 luglio p. v. lascia il comando della quarta divisione e passa a disposizione del ministro per ispezioni.

Ammiraglio di divisione Goiran, con la data del 15 luglio p. v. cessa di essere a disposizione del Ministero per ispezioni e con la data del 16 detto assume il comando della quarta divisione.

Nuovi torbidi avvenimenti nell'Estremo Oriente

Lo stato d'assedio a Pechino

TOKIO, 28 pom.
Secondo rapporti giapponesi riguardanti la situazione di Pechino, una banda di un migliaio di soldati irregolari cinesi ha tentato di aprirsi un passaggio alla porta meridionale, e dopo una lotta con le truppe della città, sono stati respinti a qualche miglio di distanza da Pechino a Fengtai. Gli irregolari occupano attualmente la stazione di Fengtai ed hanno distrutto la linea ferroviaria, interrompendo così le comunicazioni tra Pechino e Tientsin.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Pechino per timore che le truppe cinesi provocino incidenti. I soldati giapponesi hanno preso provvedimenti per il mantenimento dell'ordine.

Un treno blindato attacca la città

PECHINO, 28 pom.
Lo stato d'assedio è stato tolto a mezzogiorno. I capi ribelli sono stati fatti prigionieri.

Irregolari, che si crede siano avanzati dell'esercito di Yuhueh, Cung, hanno tentato di penetrare in Pechino con una autobombarda, ma la

polizia armata, con l'aiuto delle truppe del generale Wanfu Ling, ha respinto. Contemporaneamente la polizia ha sventato un tentativo di sollevazione all'interno della città. Gli abitanti avevano cominciato a prepararsi per fuggire, ma l'ordine è stato ristabilito e le autorità giapponesi annunciano che per il momento non vi è alcun motivo di intervento.

Secondo le ultime notizie i disordini sarebbero scoppiati in seguito all'arresto del generale Tsao, arresto eseguito per ordine del Consiglio militare perché egli era rimasto nella provincia dopo il 25 giugno. I suoi uomini, che stazionavano a Fong Tai, si sono allora ammutinati ed hanno attaccato la città impiegando un treno blindato e lanciando numerosi shrapnell su diverse parti di Pechino.

Duemila soldati del gen. Wanfu Ling, addetti alla difesa della città, hanno respinto ed hanno tagliato la linea dei due lati del treno blindato, che i ribelli hanno dovuto abbandonare. Un borghese è rimasto ucciso.

In seguito al ripristino della calma le porte della città sono state aperte.

Il primo grano di Pontinia in Romania matura sarà trebbiato il 28 giugno a. XIV la riforma della Costituzione

ROMA, 29 pom.
Dopo la sua visita all'Agro Pontino il Duce ha mandato un telegramma all'on. Aroldo di Crollalanza nel quale, compiacendosi del raccolto granario dell'anno in corso, che costituisce un apporto di ben 110 mila quintali dato dall'Agro Pontino al riscatto granario della Nazione fissa al 28 giugno dell'anno XIV l'inizio della trebbiatura del primo grano di Pontinia.

50.000 fanciulli di Roma inviati ai monti e al mare

ROMA, 29 pom.
Roma manderà, quest'anno, alle colonie estive 50.000 ragazzi. Di questi 20.000 saranno alloggiati nelle colonie marine e montane allestite direttamente dalla Federazione dell'Urbe, mentre altri 30.000 partiranno con i diversi scaglioni organizzati dai vari enti e associazioni fasciste, ma sotto il controllo di Palazzo Braschi.

Il movimento emigratorio italiano nei primi mesi del '35

ROMA, 28 pom.
Nei primi cinque mesi di quest'anno, il numero dei «forastieri» espatriati è stato di 12.235, contro 17.492 dello scorso periodo del 1934, mentre i cittadini non lavoratori usciti dal Regno, nel periodo gennaio-maggio, sono stati 35.432, contro 33.441 nello stesso periodo del 1934.

A loro volta, i lavoratori rimpatriati sono stati, complessivamente 8979, contro 8600, e i cittadini non lavoratori che sono rimpatriati sono stati, complessivamente, 19.788, contro 15.755.

Un busto a Giovanni Bognetti nella sede del Touring Club

MILANO, 28 pom.
Ieri sera, alla presenza del Ministro Solmi e delle autorità, nell'atrio del Touring Club Italiano, è stato scoperto un busto al prof. Giovanni Bognetti che fu per 9 anni presidente del grande sodalizio.

S. E. Solmi ha tracciato un quadro dell'ambiente in cui si svolse l'attività dal compianto prof. Bognetti quale presidente del Touring Club Italiano.

Il Consiglio notarile di Malta contro la soppressione della lingua italiana

MALTA, 28 pom.
Ecco la risoluzione approvata dal Consiglio notarile:
«Il Consiglio notarile, legittimo rappresentante del Corpo Notarile, nella seduta odierna, avendo esaminato nel suo merito e nei suoi effetti l'ordinanza governativa emanata dalla legge relativa al notariato ed all'archivio notarile, si sente in dovere di protestare energicamente contro le disposizioni di detta ordinanza tendente a bandire l'italiano come lingua ufficiale negli atti notarili e a sostituire il maltese, che è inadatto alle contrattazioni, specialmente per la sua ambiguità di interpretazione, e nocivo alla chiarezza che è essenziale per gli atti notarili. E ciò è tanto vero che per gli atti notarili di cui il governo si lancia sia imperiale a parte, detta ordinanza non permette l'uso del maltese che ha voluto imporre al popolo di questo suolo e delibera che la presente risoluzione, presa ad unanimità di voti, sia comunicata al Segretario di Stato per le colonie e recapitata anche alla stampa».

Attacchi al protezionismo nel Congresso della Camera di commercio

PARIGI, 28 pom.
La terza seduta plenaria del congresso per la Camera di commercio internazionale, presieduta dal signor Theunis, ex Presidente del Consiglio del Belgio, ha discusso della regolazione internazionale delle merci e dei capitali e dei compiti dei paesi debitori e dei paesi creditori. Questa seduta non è stata con un'accusa contro gli eccessi del protezionismo ed una lunga difesa in favore della circolazione internazionale più libera delle merci e dei capitali.

Dopo l'intervento nella discussione di parecchi oratori l'on. Olivetti ha esposto gli aspetti nuovi della politica commerciale in questi ultimi anni.

La delegazione italiana ha intanto visitato la Casa degli italiani del fascio di Parigi.

Un singolare omaggio a Dollfuss nell'anniversario della morte

VIENNA, 28 pom.
Il 25 luglio, in occasione del primo anniversario della morte di Dollfuss, tutti i treni austriaci si fermeranno per 2 minuti nell'ora stessa nella quale Dollfuss venne assassinato.

Si apprende che la polizia ha sospeso le pubblicazioni del giornale «Der Arbeiter» organo del 3. vice borgomastro di Vienna.

MONUMENTI DI GLORIA

La casa della «Brigata Bergamo» a Pozzuolo del Friuli

ROMA, 28 pom.
Ad iniziativa del Presidente nazionale, gr. uff. ing. Dall'ara della sede centrale dell'Associazione nazionale del Fante, si è riunito il Comitato promotore per offrire al più presto la Casa al Fante di Pozzuolo del Friuli opera duratura e monumento ideale, che ricorderà l'eroismo dei fanti della gloriosa «Brigata Bergamo» che, unitamente ai cavalieri del «Genova» e del «Novara», scrissero nobili pagine di virtù militari. A Presidente del Comitato è stato designato il generale comm. Babini, che fu valoroso comandante della brigata «Bergamo».

Istituto per la Ricostruzione Industriale

Sezione Finanziamenti Industriali

(R. D. L. 23 gennaio 1935-XI N. 5)

Obbligazioni 4% serie speciale "Gestione S.T.E.T."

Si avvertono i portatori delle obbligazioni suddette che a partire dal 1.º Luglio 1935-XIII sono pagabili presso tutte le Filiali nel Regno della Banca d'Italia:

il tagliando n. 1 di maggiorazione di interesse in relazione al dividendo « S. T. E. T. » per l'esercizio 1934, in ragione di L. 6, per titolo unitario da L. 500, nominali;

la cedola n. 3 con scadenza al 1.º Luglio 1935-XIII, dell'importo di L. 10 per titolo unitario da L. 500, nominali.

La più economica

gustosissima acqua minerale da
tavola si ottiene con le rinomate

Polveri

Nell'ISTITUTO FARMAFOTOFRANCIO del Dott. G. V.

VIS

GUALANDI - Bologna
Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

**IL CERVELLO
 E I NERVI
 FACILITATI**



**OPERE DELLE PICCOLE APOSTOL
 DEL S. CUORE DI GESU'
 ISTITUTO S. GIUSEPP**



Via Parisio 28 - Pontevicchio
Fuori Porta Mazzini

PER MESI D'ESTATE

L'Istituto, sotto la direzione del prof. Lambertini e del dottor Ceredi, in locali appositamente costruiti e coi sistemi moderni pratica, in ambienti distinti per fanciulli e per fanciulle la cura elioterapica. Per quarantadue giorni feriali, cominciando dal 2 luglio L. 45 compresa la visita medica. Per tramw., andata e ritorno, € 2, piazza Galvani, e per la sinistra mezzogiorno, L. 60 in più.

PER UN MESE DI CAMPAGNA IN LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE

Inoltre l'Istituto procura, in Via Parisio 28, soggiorno di campagna salubre a fanciulli bisognosi di aria, luce. Per un mese, tutto compreso mangiare, bere, dormire, assistenza e ripetizione scolastica L. 150.

Chi rimane da mane a sera nell'Istituto e prende del suo il cibo, e L. 50 avrà sinistra a mezzogiorno tramw. andata e ritorno ogni giorno € 1,50.

maco denominato cachet "UT", esperimentato con successo nel mondo medico e che presenta il vantaggio di trancare in pochi minuti ogni dolore, ogni spasmo dipendente da emicrania, mal di testa, nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, e di esercitare contemporaneamente azione altamente benefica sul cuore e sull'organismo favorendo l'eliminazione delle sostanze velenose (tossine).

Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie.

UT
Aut. Pret. Bologna n. 17302-28-5-935-XIII

COSTA L. O. 80

A. BERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO

Acqua Santa per malati di fegato

PENIONE SAN MICHELE raccomandata al Clero e persone serie - Prezzi modici - Trattamento di famiglia - Diritto dal proprietario Sacerdote Don Michele Morviducci.

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 318

HOTEL MARMAROLE - Villeggiatura estiva ideale giugno-settembre. Ogni comodità - giardino - parco - tennis - Garage - Prezzi modici. - Riduzioni ferroviarie, Prospetti.

Al primo sintomo di **DEBOLEZZA di STORNIATA**, di **MANCANZA DI MEMORIA**, iniziata una cura col

FOSFODARSIN

(SIMONI)

Ricostituente depurativo che dà sempre ottimi risultati.

Chiedete nelle buone Farmacie o presso

Luigi Cornelio-Padova

Aut. Pref. Padova N. 20834 4-9-1928-VI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici da **L'AVVENIRE D'ITALIA**, Bologna, Via Meniana 4.

Possano anche essere inviati per posta accompagnati dell'importo corrispondente. Aggiungere al conto dell'insertione la taxa di governo e di pubblicità. Il conto di ritorno dell'avviso col minimo di cent. 50.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

E' USCITO!

Edizione Dichiusiana dedicata a **S. BENEDETTO XV**

Benedetto da due Pontefici

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,60 la parola per la domanda di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'ufficio di Pubblica di "L'Avvenire d'Italia". Diritto fisso L. 3 a valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indele commerciate
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillizzante - adoperare in ogni caso, non accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri - lire CENTOSETTANTA - verso stazione destinatario fusto franco pagamento contrassegno netto scrivere: **SALVATORE CALAMIA** stabilimento Vini **MARSALA**.

Varli - Occasioni
Cent. per parola, minimo 10 parole

F. IGELSONO DA PRESSAVANTI
O. F. M.

ISTRUZIONI
=CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE CON ESEMPI

Corretta, ampliata, aggiornata
a cura
di Mons. Cav. Raffaele D'Anniballo

VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO

In due parti di complessive pagine 958 L. 50

VOLUME SECONDO
"I SACRAMENTI"

In due parti di complessive pagine 990 L. 50

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Campagna

La mattina è venuta improvvisamente. Ad oriente rose di luce fioriscono ed aureolano le cime delle montagne intorno. L'aria è lieve, sa di mentastro e di erbe amare, e si respira a grandi sorrate, voluttosamente, per sentirsi il petto gonfiarsi d'azzurro e di fresco.

Le case, piccole, basse, sono chiare di luce, e, nel silenzio, sembrano più grandi, nuove, come se fossero sorte d'incanto, durante la notte.

Qualche finestra s'apre, e i bambini dei vetri svolano come bianchi uccelli sulla strada. Volti si affacciano per raccogliere negli occhi la chiara mattina, per cercare un segno di guida per la giornata. Quasi s'aspetta con senso d'ansia, che le ombre notturne escano dagli angoli della casa, come pupille abbagliate, per cadere bruciate nel rogo del sole.

Campagne (prima quelle della «Matrice», poi lontane, nostalgiche, quelle della «Madonna», in ultimo quelle della «Grazia») rintoccano, e frulli di bianchi colombi nel cielo smerigliano l'azzurro sempre più fondo, più calmo.

Le campagne — cornucopie giganti — raccolgono il sole dell'orizzonte e lo spargono largamente, come seme di luce e di fede, sul piccolo paese rannicchiato sulla montagna, come un bambino sulle nocchie della madre, e nei cuori degli uomini, anelanti di uscire all'aperta campagna, per cominciare il gioioso e santo lavoro della giornata.

Di tanto in tanto dagli alberi, che il sole — uscito finalmente glorioso, con cori di canti, da monte «Navone» — accende come torce votive, cade, fiammella di luce, una foglia adagio, piano, cullandosi, quasi per non turbare l'aria ferma e lucente, come terso vetro azzurro.

In questa pace illimitata dove tutto è armonia soave: il muoversi, il vedere, l'ascoltare, il respirare sono immense gioie che accelerano il cuore di contentezza e di soddisfazione.

Altri: contro il Cielo sempre più azzurro, spiccano i profili dei monti che cingono, protettori giganti, l'ampia vallata odorosa, grigia di ulivi, solcata da cento ruscelli specchianti, che si perdono lontano nel fiume.

Vasti canneti stornano al vento lieve, stanchi di spendere ed atturare un'impalpabile corona di cadura che, immota, sovrasta la giornata di Giugno. Intorno è un senso profondo di maturazione, di turgore, come se tutto fosse dilatato fino a toccare i più lontani orizzonti, che tendono canti e miraggi.

La mia finestra dà sulla vallata chiara di praterie, odorosa di giardini. I profumi salgono e s'espandono come ondate nuove, avvolgendo d'oblio i sensi attenti.

Odore di zagara, di mentastro, di salvia; odore di terra dissecata e d'erbe, odore penetrante e caldo di fieno falciato.

Viene desiderio in questo generale adempimento, in questo moto espandersi di tutte le cose, di mettersi supini tra le zolle, per ascoltare il germinio della terra, e sentire il sangue maturare e promovere in prodigi di canti e di visioni. Le allodole su in alto — pezzetti di luce canora — trillano, prillano ed accrescono il sole.

I suoni, il canto di un contadino, il belare di una capretta spedita, il fischio modulato, impercettibile di un merlo, il richiamo affannoso, prolungato di un pastore: il cigolio sonnoletto dei carri nello stradale, il canto di un gallo; sono nitidi, precisi, quasi metallici, e sembrano incidersi nel vetro dell'aria, incrinandolo in vario modo.

Lievi ragnatele tese tra rami, e rami brillano con raggi di sole, e attendono che un malinconico insetto porti il suo ultimo canto nei loro semplici, fragili abissi di luce.

Ora mi colpisce l'aspetto del cielo, che si curva all'ingiro come sfera bruciante e lo sguardo non si può distaccare abbacinato dal tanto splendore addensato. Vorrei avere ali per raggiungere le più impossibili altezze.

I prati, i fiumi, le montagne, gli orti, la valle, i grandi macigni rossiastri sembrano capovolti, come riflessi in un immenso lago lontano e profondo.

Il sangue non ha più consistenza e disciplina, cessa repentinamente di scorrere e pulsare; sento un senso invincibile di sonno; il corpo perde il peso; ora galleggia e sale, sospinto dalle acque della memoria.

Quanto ho dormito? Ora, tutto è stanco all'interno, perfino le casette, lucenti di gesso, si strugono di languore.

Mia madre, lentamente, mette fiori di prato in vasi di creta, da vanti ad immagini di poveri morti.

Un gatto ronfola, accoccolato su una sedia di vimini, e, di tanto in tanto, apre un occhio per guardare che succede, ma tosto lo rin-

chiude, beato di potere continuare il dolce riposo.

Ormai il vento è sospeso e la luce grigia azzurra si adagia come un lenzuolo in tutta la campagna. Rintocchi di campane assonate scuotono il velo d'ombra che copre ogni cosa. Calma malinconica, dolci preghiere, tenui speranze lasciano l'aria morbidamente. E nell'aria lunghe carezze di mani invisibili acquistano i dolori, placano le ambascie e danno un senso soave di pace e di riposo.

Ecco un ricordo, viene innanzi repentinamente: il ricordo della città che abbiamo lasciato. Strade frastuono. Negozi sfolgoranti di luci e di specchi, che attirano gli uomini come per filtro malvagio per alimentare la vanità e l'orgoglio.

Lunghe teorie di giornali illustrati, pronti a tutte le cantonate che avvelenano gli occhi dei bambini, che vogliono sapere.

Vetrine, marmi, ori, sete, gemme, quadri, gioie, dolci, frutta, fiori, vesti; colori blandi, colori accesi; tutto che attira, che invidia, che esacerba i desideri più assurdi.

Già è sera, e la campagna cambia di colore e di note, che accrescono il vasto silenzio e danno un senso infinito di lontananza. Vagano come stracci di nuvole lievi, vapori lenti, maestosi, come se andassero in qualche luogo che l'uomo non sa. I fossi aridi delle fanghe sono pieni di grilli e di stelschi. Già si sente che nel cielo, verso Piazza Armerina, c'è la luna, ma non si vede ancora, si sente come un presagio, come un augurio.

Mi pare di essere trasparente come questo albero di luna e che scuotendomi debbano cadere stelle dalle mie mani traslucide.

Il ricordo feroce della città s'è sciolto tra queste onde di pace e di pacata luce.

I vetri argentei della sera aumentano e fluttuano, invadendo tutto lo spazio infinito e profondo, e sembra di navigare verso ignote mete.

La finestra oscilla con fantasmi calatena, fra le ombre e le fascie ali lucenti di luna, come un'oblio di transatlantico e, senza volerlo mi aggrappa a qualche cosa di fermo, smarrito.

Partire! Percorrere tutte le strade ed andare sempre più in là, con l'ansia inguaribile di trovare luce perenne, col desiderio cocente di non vedere più ombre e buio.

Gino Novelli

Le onoranze in Polonia a Federico Chopin

VARSAVIA, 28 Giugno. Il Comitato per le onoranze a Federico Chopin ha pubblicato un appello alle persone che possiedono dei ricordi chopiniani, dei mobili dell'epoca ecc. con la speranza che vorranno contribuire alla sistemazione della casa nata del grande compositore polacco a Zelazowa Wola. Questa casa è stata completamente restaurata ed in essa sorgerà il museo del ricordo di Chopin. Intorno alla casa sarà impiantato un grande parco a carattere monumentale ed in esso verrà costruito uno studio per il canto corale con le rispettive ubicazioni necessarie per gli allievi ecc. Non appena si arriverà alla sistemazione definitiva della casa e del parco il Comitato organizzerà dei pellegrinaggi degli amministratori di Chopin a Zelazowa Wola.

TRA I LIBRI

ARMANDO TRONI — I colloqui col tempo. (I quaderni della sinossi). Palermo: prezzo: L. 5).

Sono medaglioni di scrittori di prosa e di poesia, italiani e stranieri, antichi e moderni, dall'Alighieri, all'Ariosto, al Goethe, al Poe, ai romanzieri giapponesi contemporanei, ecc. L'autore ritrae i suoi soggetti con efficacia e competenza di critico fine e illuminato, fornendo anche saggi e brani più che bastevoli per illustrarli e farli rivivere agli occhi del lettore.

ST. CLOTILDE MORANO — Esercizi di ginnastica. (G. B. Paravia, Milano, prezzo: L. 50).

Questo libro è dovuto non già a un tifoso dello sport, come qualcuno potrebbe immaginare, ma a una pia religiosità di Maria Ausiliatrice: il volume reca numerose e nitidissime illustrazioni, ed è stato molto apprezzato da S. E. Renato Ricci, Presidente generale dell'O. N. Balilla, che ha espresso perciò belle parole di compiacimento alla Superiora Generale delle Salesiane di D. Bosco.

GENERALE G. A. GUERRA — *Umberto I* (Edizione Chiantore, Torino, prezzo: L. 8).

È un breve schizzo sobrio, incisivo e scultorio delle caratteristiche di Umberto I. Il Re buono, trasformato per la mano assassina a Monza il 29 luglio 1900. Gli episodi giudiziosamente precisi e, le nitide illustrazioni inserite nel testo, rendono vie più piacevole e interessante la lettura di questo libretto.

P. GIORGIO DA RIANO — *Il tesoro delle Sante Indulgenze* (Cagliari — Stab. Soc. Ed. Italiana, prezzo: L. 5).

Sulla scorta del Diritto Canonico e dei decreti delle Sacre Congregazioni il più e d'ottimo Autore prospetta nella bella sintesi l'immenso tesoro delle indulgenze della Chiesa benigne offerte ai fedeli, illustrando la dottrina cattolica in questa materia e facendo toccare con mano la deplorevole leggerezza di quei cristiani consuetudini che trascurano di assicurarsi il vantaggio inestimabile delle indulgenze, mentre potrebbero con tanta facilità lucrare, nel proprio interesse spirituale e forse anche temporale.

O. D.

Esteriorità

Esistono nelle Università tedesche delle sale, che sono ritenute, in quel di Prussia, degne delle più gloriose tradizioni guerriere e cavalleresche: sono le sale di scherma, ove i duellanti non debbono, però, limitarsi a qualche elegante parata, ma debbono giungere a configurare egregiamente la punta delle spade nelle rispettive cotenne fino a produrre qualche brillante sfregio, che sarà, vita natural durante, vivace testimonianza di combattimenti così bene spesi per salvare l'onore... dei padri, il programma massimo è dunque questo: più si strappano laceri di carne umana e più il sangue fluisce dalle ferite speso mortali, più si è gloriosamente degni della storia patria. E infatti quelle sale hanno le pareti intrise di sangue, e si mostrano al visitatore come segno di incommensurabile civiltà.

Il ring, moderna espressione della baldanza sportiva, ha anch'esso le sue dinamiche esigenze, tanto dinamiche che spesso non trattiene i suoi protagonisti dal giungere alle estreme conseguenze: anche qui vale il principio che più riesce chi meglio sa distinguere i tesori elogiati per l'eccezionale imperiosità.

La guerra segreta per il petrolio. Questo tema attrae sempre più l'attenzione e l'interesse di giornalisti e di uomini politici. Spesso la fantasia e persino il romanzo arricchiscono gli elementi acquisiti dell'informazione. L'articolo che pubblichiamo riferisce le idee e le versioni di un recente libro inglese, naturalmente non tutto quanto è riferito dall'autore straniero a argomento di storia. Il lettore può intuire e scovare nella realtà... romanzesca.

Un'enorme distesa del Gran Chaco pare che l'Angelo della pace stia davvero sgomitando gli ultimi guizzi di lotta fra la Bolivia ed il Paraguay i due feroci e valorosi popoli cattolici. L'opera di mediazione rappresenta così una vasta opera umana e religiosa.

Migliaia e migliaia di chilometri quadrati fra deserti di sale, savane malariche, e foreste — che dicono enormemente vaste — di alberi cingolati, i giganti del Chaco che contengono fino all'80 per cento di resina si da poter bruciare come zolfi anche quando sono verdi.

Poi montagne e distese desertiche, palmiti e cactus mastodontici. Nient'altro? Solo per questo, a inferno verde come l'hanno giustamente battezzato, s'è avuto una guerriglia micidiale di mesi e mesi fra le due nazioni sud-americane? Molti del pubblico hanno creduto così. E lo credono tuttora. Ma non sapevano e non sanno che nel Chaco del Nord pochi anni fa vennero scoperti giacimenti di petrolio ricchissimi.

Petrolio anche lì? Sicuro! E in tale abbondanza da destare subito l'attenzione vigile dei due trust petroliferi che si contendono il mondo: l'americana Standard e l'anglo-olandese (molto «anglo» e pochissimo «olandese») Shell.

Centinaia di miliardi di lire da una parte e dall'altra: da una parte e dall'altra due figure che hanno già della leggenda pur essendo tuttora viventi: John Davidson Rockefeller e Sir Henry Deterding. Tra i due massimi maneggiatori di miliardi in oro e di migliaia — se non milioni — di uomini sta il campo di battaglia, il mondo.

«Compagnie di ventura,?» Questa volta dunque la posta era il Gran Chaco, cioè la sua grandiosa riserva di «oro liquido». Come è andata la vicenda?

La Bolivia è il paese dello stagno: siccome i banchieri degli Stati Uniti hanno prestato alla repubblica somme inenormi — tutt'altro che restituite — ecco che stagno, ferraile, giacimenti di petrolio sono controllati dagli Americani.

Il vicino Paraguay si trova in condizioni non molto migliori; solo che i creditori in questo caso sono inglesi. I quali con la società Boliviana s'accaparrano l'87 per cento del bestiame nazionale e posseggono tutti i battenti in servizio sul fiume Paraguay, la più importante via di comunicazione del paese.

Allora un brutto giorno del 1932 i mercanti di canoni posti sulle due sponde dell'Atlantico fanno concedere nuovi crediti alle rispettive repubbliche sotto forma di aeroplani, mitragliatrici, fucili e addirittura divise militari: poi la Bolivia ed il Paraguay incominciano la guerra fratricida.

E si sacrificavano fino a ieri, fra i farragini delle notizie contraddittorie che giungevano man mano dall'inferno verde.

E ora la pace avrà per base un compromesso fra i due... Sarà poi vero? Chi racconta simili notizie è un giornalista francese il quale volò sul Gran Chaco all'epoca della concessa cfr. e del facilmente controllabile: c'è da credergli, per lo meno, quanto alla sostanza delle cose narrate.

Una rassegna impressionante

Il bello — o il brutto — è che ne racconta di più strabilianti ancora in un libro apparso recentemente (Anton Zischka — LA GUERRA SEGRETA PER IL PETROLIO — Bompiani, Milano L. 12) con tante grafiche dimostrative sui più importanti giacimenti petroliferi.

O. D.

sui più o meno resistenti a più o meno sanguigni dell'avversario: gli onori del trionfo sono riservati a colui che ha il suo attivo il numero maggiore di mascelle sconsigliate. Naturalmente, poste le premesse di così lusinghiero programma, non è affatto raro che come il colpo di spada alemanno, anche il crocetto sia bellamente definitivo sì che non resti ai medici che constatare burocraticamente il decesso.

Le accuratissime e scrupolose cronache internazionali dello sport ci portano ad esempio, la fresca notizia della morte di un pugilista dilettante diciannovenne, sul ring di Stettino, in Germania. Il pugno del truculento competitore, parimenti giovane e animato da sentimenti... inequivocabili, gli ha frantumato il cranio. Semplicemente. Le cronache non aggiungono affatto espressioni recriminatorie né ci annunziano provvedimenti a carico del troppo virulento matatore: è ormai inteso, come un fatto che scaturisce dall'ordine naturale, che simili incidenti, accaduti non e non evadono dalla regola che sottintende simili conseguenze. Quando qualche mese fa Carnera spacciò un giovane americano al settimo scontro, Medio Evo, come fatto di unità spirituale e di interiorità morale.

Tutto ciò è una, purtroppo, sanguinosa riprova di come l'epoca nostra, per un concorso vario di elementi, ma soprattutto per l'abbandono di una sincera spiritualità e di una intima fede, sia volata al mito e al culto dell'esteriorità, la quale non è sempre innocua, ma si nutre della violenza e del faticoso. Si diceva ieri che il medioevo era l'epoca dell'oscurantismo, ma, di fronte a questi ritorni neo pagani (il culto della forza bruta è anch'esso paganesimo) ci sembra che abbiano proprio ragione coloro che auspicano invece un nuovo giovane americano al settimo scontro, Medio Evo, come fatto di unità spirituale e di interiorità morale.

**

Quando la realtà è davvero romanzo

La guerra dei cinque continenti



La selva delle torri metalliche che sovrastano i pozzi petroliferi.

Anche i sembianti dei vari magnati di petrolio, che si contendono il mondo: l'americana Standard e l'anglo-olandese (molto «anglo» e pochissimo «olandese») Shell.

Tutta gente che si agita silenziosamente per il petrolio, con l'aggravante che attorno a sé, dal Messico al Venezuela, dal Nicaragua all'Arabia, dalla Turchia al Gran Chaco ogni guerra o rivoluzione scoppiata dopo il Trattato di Versailles ha per sfondo l'accaparramento dei pozzi e per alimento i milioni dei grandi petroliferi.

Se quanto Zischka narra con spettacolosa oltimiplicità è vero al cento per cento, ogni grande riunione internazionale del dopoguerra si trova impigliata nel problema del petrolio: da una parte la gigantesca lotta tra l'Inghilterra e l'America — ossessionati questi ultimi dal terrore del rapido esaurimento delle loro riserve in situ — e dall'altra il sorgere delle plutocrazie indipendenti, come avviene in Russia, a minacciare seriamente il monopolio mondiale degli Inglesi e degli Americani.

Petrolio = sangue

Perché il nerbo della guerra — e della vita moderna — oggi è rappresentato più che dall'oro e dagli alimenti, dal liquido puzzolente nero, che erompe fuori delle sonde e che dà la vita a velivoli, ad autocarri, a navi da guerra, a mille industrie.

Fu nel 1917 che lo si equiparò addirittura al sangue umano, quando Clemenceau, con le riserve di benzina ormai ridotte a zero, telegrafò a Washington la famosa sua frase: «una goccia di petrolio vale una goccia di sangue».

Nei giorni di battaglia difatti si consumavano — e di sola benzina — dodicimila tonnellate giornaliere: più prezioso in quei momenti del vitale e degli esplosivi. Quando le navi cisterne della Standard arrivarono finalmente in Europa nel dicembre 1917, la Francia non possedeva più che 28 mila tonnellate di carburante. Il fabbisogno per due giorni!

Le tragiche contingenze di allora hanno reso ben edotti i governi. La corsa ai giacimenti — certi accaparrati soltanto, non sfruttati — diventò palese lotta al coltello, senza riguardi né misure: migliaia e migliaia di vite sono cadute nel mon-

do friulano, e le più ampie legittimazioni per l'anormale conclusione del pugilato: non solo, ma ci si mise perfino il cinema a dare un suo contributo documentario.

Non faremo ora un processo più volte fatto a questa curiosa etica sociale che ammette così graziose varianti e sfumature: ciò che fuori del ring sarebbe passabile della più severa giustizia delle Corti d'Assise, nel ring diventa una manifestazione di mirabile venustà fisica, le glorie della «razza» si risvegliano e gli applausi fioccano, mentre una barella trasporta un cadavere sanguinante.

Tutto ciò è una, purtroppo, sanguinosa riprova di come l'epoca nostra, per un concorso vario di elementi, ma soprattutto per l'abbandono di una sincera spiritualità e di una intima fede, sia volata al mito e al culto dell'esteriorità, la quale non è sempre innocua, ma si nutre della violenza e del faticoso. Si diceva ieri che il medioevo era l'epoca dell'oscurantismo, ma, di fronte a questi ritorni neo pagani (il culto della forza bruta è anch'esso paganesimo) ci sembra che abbiano proprio ragione coloro che auspicano invece un nuovo giovane americano al settimo scontro, Medio Evo, come fatto di unità spirituale e di interiorità morale.

**

Tra cielo e terra Vicende astronomiche ed esplorazioni scientifiche

Sole che indietreggia e giornate che si accorciano * Le provvide leggi della natura * Il paese dei ghiacci e dei vulcani * Le gelide brume della Terra di Graham

Con il 22 giugno u. sc. il grande astro del giorno, raggiunto l'estremità limite della sua avanzata, ha smesso di muoversi verso il nostro emisfero settentrionale, ha ripreso immediatamente la via del ritorno, senza arrestarsi neppure un istante nella posizione ultima: parli di solstizio d'estate, che sarebbe sinonimo di stagione estiva del sole, il vero è che il sole, da camminatore instancabile, non si permette nessuna sosta, non si prende nessuna vacanza e nessun riposo, non pratica stazioni più o meno climatiche, in cui ritemperare le forze e rimettersi in vigore. Le stazioni del sole adunque, cioè i due solstizi (l'estivo e l'invernale), sono due soste soltanto apparenti, perché difatti giudicando ad occhio e croce si ha l'impressione che i giorni circolino all'epoca del solstizio, siano di uguale lunghezza (cioè che si potrebbe un arresto nel cammino del sole), tanto la differenza è tenue e modesta: a Catania per es., la durata del giorno tra il 14 e il 30 giugno non oscilla che di 1 minuto intorno a 14 ore e 45 primi, a Milano nello stesso periodo non sarà che di 2 minuti, toccando nel giorno del solstizio le 15 ore e 38 primi.

È un fatto che in taluni produce un senso di pena e di tristezza la considerazione dell'inesorabile accorciarsi dei giorni fin dalla terza decade di giugno, ciò che fa pensare al ritorno delle fosche lunghe notti invernali, con relative scialbe e scolorite giornate; ma tant'è: è gioco forzato, come si è detto, che la durata dei giorni per tutto l'anno o cresca o diminuisca, dato l'ininterrotto cammino apparente del sole sulla sfera celeste.

Ad ogni modo, guardando le cose dal punto di vista della ragione e facendo tacere il sentimento, può stato di cose è veramente provvidenziale, perché se il sole dopo il solstizio estivo non riprendesse, sia pure lentamente, a indietreggiare, e con ciò stesso a contrarre e diminuire la sua permanenza su l'orizzonte, si può ben immaginare che si arriverebbe a temperature cocenti e torride a tal segno da impedire alla terra di produrre tutti quei frutti, la cui raccolta si estende da luglio a ottobre, come avviene per diversi legumi, per la canapa, per il granturco, per l'uva, ecc. Invece diminuendo progressivamente la durata del giorno, il calore va bensì diminuendo, per tutto l'inglo e ancora in agosto, perché la terra, l'aria solo lentamente e quindi un po' in ritardo si vengono saturando dell'insolazione diurna, ma è pure vero che l'intensificarsi del calore a contenuto e infrenato dalla progressiva riduzione delle giornate, così da mantenersi entro i limiti convenienti alle nostre zone temperate, nate fatte per produrre le più svariate specie di frutti.

Dove il caldo non si soffre... In questi giorni una spedizione scientifica italiana, organizzata dal cristiano Andrea Pollitzer, è sbarcata a Reykjavik, nell'Islanda, cioè nel paese del ghiaccio, come suona il nome stesso di Islanda, una stazione climatica quindi indicatissima per sottrarsi al morso feroce della calura assidua in questa epoca canicolare dell'anno. Il sig. Pollitzer però e i suoi compagni non sono per diporto o per trasullo che si sono trasferiti nella remota isola dell'Atlantico settentrionale, nell'ultima Tule degli antichi Romani, ma per inoltrarsi a visitare le insospetite plaghe dell'interno, tuttora poco o niente conosciute, e in ispecie per studiare da vicino il Vatnajökull, che è il nome del più grande ghiacciaio di tutto il mondo, cioè un'immensa calotta ghiacciata di 8 mila e 500 chm. di superficie, di fronte alla quale i 2 mila ghiacciai delle nostre Alpi, non occupano, tutti insieme uniti, neppure la metà di quella superficie. La prospettiva quindi dei nostri arditi esploratori è di passare alcuni mesi in regioni del tutto disabitate, e di dormire la notte sul ghiaccio, tra orrende bufore di neve: non si tratta dunque di una gita di piacere, né di un improvviso colpo di testa, ma di una spedizione in piena regola, meteo-

logicamente studiata e allestita nei più minuti particolari per lo spazio di dieci mesi ed il proposito di gettare un po' di luce sopra un'immensa estensione di territorio per la massima parte ancora inesplorata.

L'Islanda per la sua posizione geografica compresa tra il 64.° e il 66.° grado di latitudine, è un paese polare nell'insieme squalido e desolato, con gelide temperature, talché la coltivazione dei cereali vi è impossibile, e solo in qualche loca-

lità favorita dal sole alligna e prospera la patata. Il terreno quindi è tenuto a pascolo, nelle regioni costiere, s'intende, specialmente a sud e ad ovest, dove si incontra la capitale Reykjavik, una capitale di 28 mila e 182 abitanti, che in rapporto però all'intera popolazione dell'isola, ammontante a 43 mila anime, può sostenere degnamente il confronto con le più grandi metropoli degli Stati europei. Mancano del tutto le ferrovie in Islanda, ma ci sono delle ottime strade in buon numero, e oltre a tutte le comodità della moderna vita civile, c'è una ricca dotazione di automobili. Comunque, le risorse economiche dell'isola sono rappresentate quasi esclusivamente dalla pastorizia e dalla pesca, massime del merluzzo e dell'aringa.

Per colpa di fortuna, l'Islanda possiede anche un Parlamento, con relative circoscrizioni, fazioni e lotte elettorali, che è da supporre non siano tanto calorose ed accese, data la rigidità di quel clima subpolare.

Una statistica catastrofica La caratteristica dell'Islanda sta nelle sue regioni interne, tutte seminate di vulcani, di deserti di lava e di ghiacciai, e quindi disabitate e inabitabili. Il vulcano Askja per es., che spinge il suo cono tronco a 1412 m. di altezza, ha eruttato lungo il corso dei secoli, torrenti di lava che occupano ben 3 mila e 500 chm. di superficie.

Il vulcano Laki ebbe nel 1783 una delle più disastrose esplosioni, che mise 9 mila vittime ed eruttò una ingente massa lavica, uguale nel volume all'intero massiccio del nostro Monte Bianco.

Del resto tutta la storia dell'Islanda è, si può dire, una storia di catastrofi dovute alle eruzioni vulcaniche: tra l'altro, il monte Hekla, il più famoso dei vulcani islandesi, ha avuto ben 25 eruzioni nel periodo che si stende dal 1100 fino ai nostri giorni.

Recente è l'eruzione del cratere Svafgar, posto quasi al centro del Vatnajökull, che si svegliò il 1.° aprile dello scorso anno con forti boati, lampi e scosse, squarciando improvvisamente e lanciando in aria la sovrapposta calotta ghiacciata. Gigantesche masse di ghiaccio, fondendosi sotto l'improvviso co, si trasformarono in improvvise fiumi d'acqua bollente, precipitanti impetuosamente a valle, inondando vaste zone della pianura, trascinandovi lastre di ghiaccio galleggianti e cangiando fisionomia al paesaggio. Nel frattempo si sollevava dal cratere una enorme colonna di fuoco verso il cielo, che si scorgeva distintamente fin da Reykjavik, a 250 chm. di distanza.

Sarà pertanto cura speciale dei nostri esploratori contemplare da vicino, studiare e fotografare nelle frequenti esplosioni ed attività vulcaniche del più vasto ghiacciaio del mondo, la lotta formidabile che si impegna tra i due opposti elementi, il fuoco e l'acqua, e da luogo al più suntuoso e più spettacoloso fenomeno della natura: l'innalzarsi di un gigantesco cratere-lago in pieno d'acqua calda, che nel 1919 il geografo svedese Wedell scoprì per primo nel mezzo appunto del ghiacciaio Vatnajökull.

Il mistero dell'Antartide L'Antartide infausta e misteriosa continua a parlare di sé anche dopo che sono tornate di laggiù le due spedizioni americane di Ellsworth e di Byrd. In attesa dei risultati precisi ottenuti, questo rimane assodato fin d'ora, che l'Antartide è costituita da un'unica massa di terra, ossia non si dà comunicazione di sorta tra il Mare di Ross e il Mare di Weddell, essendo tra loro divisi dalla terraferma.

Un'altra spedizione però si trova in quelle desolate spiagge fin da gennaio scorso, ed è la spedizione inglese capitaneata da John Rymill, nota ufficialmente sotto il patronato del Principe di Galles, e diretta ad esplorare la Terra di Graham, che è situata in gran parte entro le zone glaciali. La Terra di Graham, a dir vero, una volta si credeva che fosse una penisola del continente ad allungarsi nell'Antartide: ma Willkins s'accorse, nel primo sorvolo dei paraggi nel febbraio del 1929, che si trattava invece di un gruppo di isole di un arcipelago; tuttavia molto ancora rimane da sapere intorno alla configurazione esatta di quelle remote plaghe, squalide e deserte, perché, come a noto, le terre antartiche sono più selvagge, inospitali e pericolose che quelle artiche, né vi si incontrano né uomini, né animali terrestri, né sole degli uccelli, che si alzano di pochi principi: i pinguini; vi sono anche numerose le foche e le balene. La flora è rappresentata unicamente da alghe, erbe, muschi, licheni: nessun albero, e neanche cespugli.

Tra l'altro, è compito della spedizione Rymill, che ora attende la stagione propizia, cioè estiva (corrispondente a quella invernale del nostro emisfero), esplorare la linea costiera che si stende per mille miglia dalla Terra di Leopoldo alla Terra di Charcot.

Buona fortuna agli intrepidi e esploratori britannici!

L'ASTROFILO

Premi letterari in Francia

PARIGI, 28 giugno. Il Comitato della Società di genti di lettere ha attribuito il suo Premio annuale di letteratura di lire 10.000 ad Andrea Soares per l'insigne opera. Il Premio Mario Star di L. 5000 è stato poi assegnato a René Behaie, un grande prestigio, nel campo letterario: egli è soprattutto un saggista interessante: sono particolarmente notevoli i saggi su Goethe, Napoleone, D'Almeida, ecc.

LAMBERTO LATTANZI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Festa del Papa

La S. Messa alla Basilica delle Grazie

Oggi, festa del Papa, in assenza di S. E. mons. Arcivescovo trattenuto per sacre funzioni a Rosazzo, celebrerà alle ore 10 la S. Messa solenne nella Basilica delle Grazie il M. R. mons. Luigi Quargnassi, vicario generale.

Con la Giunta Diocesana saranno presenti tutte le Associazioni di A. C. con bandiere. Terrà il discorso sul Papa il M. R. prof. mons. N. R. gis.

L'esecuzione musicale

Alle ore 11 nella Casa di A. C. si terrà una Conferenza sul Papa ed essa sarà preceduta e seguita da scelta musica eseguita da un quartetto d'archi col seguente programma:

I. Parte: a) Marcia militare, Schubert; b) Momento Musicale, Schubert; c) Allegretto alla Polacca, Beethoven.

II. Parte: a) Rondò Ungherese, Haydn; b) Traumerel - Schumann; c) Finale della Sinfonia I. del Beethoven.

Ingresso libero.

Visita dei seminaristi

ai campi sperimentali d'agricoltura

A coronamento dello studio di agricoltura che ogni anno viene impartito in Seminario, gli alunni di 1. e 2. corso tecnico si recarono alla tenuta colonica della Cattedra ambulante di via Civile. Ivi sotto la guida del prof. Enrico Marchetti, loro insegnante, dei signori Mario De Bortoli esperto per la frutticoltura e Luigi Savio poterono ammirare in pratica quanto era stato loro con tanta competenza insegnato.

Si fecero a ricordo alcuni gruppi fotografici. La visita lasciò gradita impressione.

Prezioso dono di S. E. Pellizzo per la lotteria "Pro Seminario,"

S. E. Rev. mons. Luigi Pellizzo, Arcivescovo di Damietta e Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro in Roma, si è benignamente degnato di inviare a S. E. mons. Arcivescovo di Udine un prezioso dono per la Lotteria Diocesana e "Pro Seminario" accompagnandolo con la seguente nobile lettera:

"Mio fin d'ora a disposizione di V. S. una statua in argento massiccio, alta cm. 80, compreso il piedestallo di marmo, rappresentante S. Anna con Maria SS. Ma, per venire attraverso una Lotteria, regalo di Pio X alla Preservazione della Fede; me ne privo volentieri per il caro Seminario."

Il Comitato sentimentale ringrazia S. E. mons. Pellizzo del gradito ed artistico dono che si aggiunge all'elenco dei già pubblicati.

Partenza di volontari per l'Africa

La consegna della fiamma di combattimento

Il Comando della 11. Legione Militare Dicit convoca per questa sera alle ore 20 nella sede del Comando di Legione (Caserma Valvason) in uniforma ordinaria, tutti gli Ufficiali dei quadri della Legione, tutto il personale (ufficiali e truppa) residente in Udine (nella Battaglia) e Premilitari; la Banda; il Plotone Comando.

Essi interverranno alla cerimonia della consegna della Fiamma di Combattimento alla 101. Batteria scorgiata che partirà lunedì per l'Africa orientale.

La Fiamma reca i nomi dei Caduti fascisti ai quali si intitolano i quattro pezzi della batteria: Pio Pischni, Edgardo Beltrame, Alfredo Giorgini e Giuseppe Gentile.

Giovedì sera la Banda della Milizia "Ditta" diretta dal M. D'Arziano ha tenuto in piazza V. E. un applaudito concerto in onore dei volontari partiti per l'Africa orientale.

Il Fascio Femminile offrirà lunedì alle 500 Camicie Nere che lasceranno la città, un segno di affetto a nome di Udine: piccole cose di corredo personale, oggetti di pratico uso, dolci, vini, cancelleria, minoli ecc. Per questa distribuzione le donne fasciste passeranno per i negozi, per le botteghe, uffici a ritirare le offerte che certamente saranno abbondanti dato lo scopo patriottico cui sono destinate.

Il Carro di Tespi Lirico

La vendita dei biglietti

Il Dopolavoro Provinciale, ha già disposto che sia iniziata la vendita dei biglietti per spettacoli che il Carro di Tespi Lirico darà il giorno 4 luglio con Tosca e il giorno 5 con Rigoletto a Udine sul campo sportivo Moretti e per lo spettacolo della Sonnambula che sarà dato a S. Vito al Tagliamento il giorno 6.

I prezzi dei biglietti sono così fissati: sedile d'orchestra L. 12; sedile di platea L. 8; tribuna L. 4. I prezzi sono veramente modici e quindi alla portata di tutti.

I biglietti per gli spettacoli di Udine, per comodità del pubblico, sono già in vendita presso il Dopolavoro Provinciale, presso l'Agenzia Viaggi-Parelli e Trolan di Via Mercatovecchio e presso l'Agenzia Viaggi Stabile di Piazza Vittorio Emanuele.

I biglietti per lo spettacolo di S. Vito al Tagliamento sono già in vendita presso il sig. Antonio Montico, Segretario del Dopolavoro, in via Amaleo 13, telefono n. 1.

Alla Dante Alighieri

Per l'iscrizione nel Libro d'oro della "Dante Alighieri" del nome della compianta signora Elisa Spezzotti.

Somma precedente L. 335. Comm. dott. Giuseppe Biasutti comm. Alberti Caligaris, comm. De Simonis L. 5. Totale 370. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca dei Friuli Udine.

Diario Sacro

Itinerario di Mons. Arcivescovo

Domenica 30 — Sarà a Piovega di Gemona per la consacrazione della Chiesa.

Giovedì 4 luglio — Celebrerà in Seminario per la festa di S. Faustino Martire.

Amministrazione della S. Cresima

Si avvertono i RR. Sacerdoti che quest'anno, essendo S. E. Mons. Arcivescovo occupato nei lavori del Sinodo Diocesano, non potrà amministrare la S. Cresima. Gli interessati invece potranno presentarsi la domenica successiva, in Palazzo, alle ore 11.

Festa di S. Faustino

Con la consueta solennità, giovedì 4 luglio, il Seminario celebrerà la festa di S. Faustino.

Al mattino terrà meditazione ai chierici S. E. l'Arcivescovo. Alle ore 10.15 messa solenne celebrata da Mons. Luigi Quargnassi, Vicario generale.

Alle ore 18 Coroncina e discorso in onore del piccolo martire.

La chiesa sarà aperta al pubblico.

Farmacie di turno

Oggi sabato, festa di San Pietro, le farmacie chiuderanno alle 12.30. Presteranno servizio di turno rimandando aperte fino alle ore 20.30 le seguenti farmacie cittadine.

Filippuzzi, via del Monte; Francescuzzi, via Prachiuso; Manganozzi via Pioselle; Viviani, via De Rubels. Domani, domenica, presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Colutta, Piazza Garibaldi; Beltrame, Piazza V. E. II; Comessatti, via Mazzini.

La visita di S. E. Lantini

Le disposizioni per la giornata odierna

In occasione della venuta a Udine del Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. l'on. Lantini, che viene in città a recare il saluto ambasciatore del Capo del Governo ai lavoratori friulani, raccolti nelle organizzazioni sindacali, sono state fissate le seguenti disposizioni per la giornata di oggi.

Il ricevimento alla stazione

Alle 9.30, sotto la pensilina della Stazione Ferroviaria, si troveranno schierati gli squadristi del Fascio di Udine con gli addetti; una rappresentanza di Balilla Moschetti; di Marinaretti e di Avanguardisti; una rappresentanza del G.U.F.; una rappresentanza del Fascio Giovani di Combattimento; la fanfara dell'O. N. B.

Rei gli onori a Sua Ecc. Lantini, le rappresentanze raggiungeranno piazza Vittorio Emanuele e prenderanno posto negli spazi loro assegnati. Gli squadristi invece accompagneranno S. E. Lantini alla Casa del Littorio ove verrà reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti.

Adunata in piazza V. E.

Per le ore 9.30 si troveranno ammassate le seguenti forze:

Dirigenti politici e sindacali della Provincia; sul terrapieno (lato fontana).

Gruppi Rionali del Fascio di Udine; sul terrapieno (lato salita al Castello).

Fasci Giovani di Combattimento; i Giovani Fascisti precedentemente adunati al Campo Sportivo di via Pordenone, raggiungeranno la piazzetta Confarona percorrendo via Zanon e via Cavour.

Le Organizzazioni dell'O. N. B. Balilla prenderanno posto sotto la Loggia del Lionello.

Alle Organizzazioni sindacali è riservata la piazza Vittorio Emanuele e la Salita al Castello.

Il Fascio Femminile e il G. U. F. si allineeranno ai lati della Loggia di S. Giovanni.

Labari e Caduti si reicheranno sulla scalinata della Loggia San Giovanni.

La Banda Dicit presterà servizio per l'adunata.

Le autorità invitate prenderanno posto sotto la loggia S. Giovanni.

Rapporto dirigenti

Dopo l'adunata, S. E. Lantini terrà rapporto ai dirigenti nella sala del Lionello.

Durante la giornata del 29 i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni indosseranno le rispettive divise.

La cittadinanza è invitata ad esporre la bandiera nazionale.

Treni festivi sulla Udine-San Daniele

Oggi festa di S. Pietro e posdomani, domenica in occasione anche della venuta a Udine di S. E. Lantini, oltre ad un treno speciale per gli organizzati la Tramvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi tanto ascendenti che discendenti colla riduzione del 50 per cento sul biglietto normale l'intera giornata per S. Daniele e nel pomeriggio da e per le altre destinazioni.

Con l'occasione si avverte che per le rappresentazioni liriche che il Carro di Tespi darà ad Udine il 4 e 5 luglio con le opere La Tosca e il Rigoletto la Tramvia effettuerà per tutte le sere un treno speciale di ritorno mezz'ora dopo gli spettacoli, accordando facilitazioni speciali di prezzi ai partecipanti in comitiva, che faranno prenotazione di viaggi.

Corte d'Assise

La condanna dell'omicida di Topolò

Ieri è continuato e si è concluso il processo a carico dell'ex maresciallo dei carabinieri Antonio Felletti da Topolò in comune di Grimaldo imputato di omicidio, di mancato omicidio e di porto abusivo di arma per i fatti già esposti. La Corte lo ha ritenuto colpevole di omicidio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 27 Giugno

NATI 19
MORTI 4
MATRIMONI 0

Stato Civile

NATI (legittimi). Moro Anna di Angelo, Lono Giovanni di Salvatore, Macorito Renata di Renato, Burzile Romano di Vittorio, Biondi Mario di Armando, Pregolato Fulvio di Ivanhoe, di Giusto Giovanni Battista di Luigi, Cincotti Bianca di Domenico (illegittimi) n. 2.

MORTI: Migotti Giacomo fu Antonio, invalido di anni 89; Venier Benigno fu Luigi di anni 46, ferroviere; Noacco Tranquilla fu Giuseppe di anni 37, domestica; Gallimberti Ottorino di Eugenio di anni 18, studente.

In Tribunale

Peculato e falso

Ieri è continuato e si è concluso il processo contro Antonio Bertolini di anni 42 da San Vito al Tagliamento appaltatore del Dazio per i comuni di Travesio, Clesio, Sennedra, Meduno, per peculato e falso danno delle pubbliche amministrazioni dei detti comuni. E' stato condannato a 5 anni di reclusione e 2 mila lire di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, due anni di condono e la multa interamente condonata. Difensore avv. Marin.

La visita di S. E. Lantini

Le disposizioni per la giornata odierna

In occasione della venuta a Udine del Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. l'on. Lantini, che viene in città a recare il saluto ambasciatore del Capo del Governo ai lavoratori friulani, raccolti nelle organizzazioni sindacali, sono state fissate le seguenti disposizioni per la giornata di oggi.

Il ricevimento alla stazione

Alle 9.30, sotto la pensilina della Stazione Ferroviaria, si troveranno schierati gli squadristi del Fascio di Udine con gli addetti; una rappresentanza di Balilla Moschetti; di Marinaretti e di Avanguardisti; una rappresentanza del G.U.F.; una rappresentanza del Fascio Giovani di Combattimento; la fanfara dell'O. N. B.

Rei gli onori a Sua Ecc. Lantini, le rappresentanze raggiungeranno piazza Vittorio Emanuele e prenderanno posto negli spazi loro assegnati. Gli squadristi invece accompagneranno S. E. Lantini alla Casa del Littorio ove verrà reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti.

Adunata in piazza V. E.

Per le ore 9.30 si troveranno ammassate le seguenti forze:

Dirigenti politici e sindacali della Provincia; sul terrapieno (lato fontana).

Gruppi Rionali del Fascio di Udine; sul terrapieno (lato salita al Castello).

Fasci Giovani di Combattimento; i Giovani Fascisti precedentemente adunati al Campo Sportivo di via Pordenone, raggiungeranno la piazzetta Confarona percorrendo via Zanon e via Cavour.

Le Organizzazioni dell'O. N. B. Balilla prenderanno posto sotto la Loggia del Lionello.

Alle Organizzazioni sindacali è riservata la piazza Vittorio Emanuele e la Salita al Castello.

Il Fascio Femminile e il G. U. F. si allineeranno ai lati della Loggia di S. Giovanni.

Labari e Caduti si reicheranno sulla scalinata della Loggia San Giovanni.

La Banda Dicit presterà servizio per l'adunata.

Le autorità invitate prenderanno posto sotto la loggia S. Giovanni.

Rapporto dirigenti

Dopo l'adunata, S. E. Lantini terrà rapporto ai dirigenti nella sala del Lionello.

Durante la giornata del 29 i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni indosseranno le rispettive divise.

La cittadinanza è invitata ad esporre la bandiera nazionale.

Treni festivi sulla Udine-San Daniele

Oggi festa di S. Pietro e posdomani, domenica in occasione anche della venuta a Udine di S. E. Lantini, oltre ad un treno speciale per gli organizzati la Tramvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi tanto ascendenti che discendenti colla riduzione del 50 per cento sul biglietto normale l'intera giornata per S. Daniele e nel pomeriggio da e per le altre destinazioni.

Con l'occasione si avverte che per le rappresentazioni liriche che il Carro di Tespi darà ad Udine il 4 e 5 luglio con le opere La Tosca e il Rigoletto la Tramvia effettuerà per tutte le sere un treno speciale di ritorno mezz'ora dopo gli spettacoli, accordando facilitazioni speciali di prezzi ai partecipanti in comitiva, che faranno prenotazione di viaggi.

Corte d'Assise

La condanna dell'omicida di Topolò

Ieri è continuato e si è concluso il processo a carico dell'ex maresciallo dei carabinieri Antonio Felletti da Topolò in comune di Grimaldo imputato di omicidio, di mancato omicidio e di porto abusivo di arma per i fatti già esposti. La Corte lo ha ritenuto colpevole di omicidio.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 23; alle ore otto 27; massima nella giornata 36. Pressione atmosferica 762. Umidità relativa dell'aria 80. Cielo sereno con annuvolamenti sul pomeriggio.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Il Mercato
Buoi (al q.le) L. 210; vacche 180; vitelli 320; suini 240; frumento al (q.le) L. 98; granturco 84; segala 70; fagioli 65; patate 55; fieno 10; medica 15; avena 65; orzo 70; vino nostrano all'ett. L. 100; vino importato 85.

CIVIDALE

Istituto Magistrale Orsoline

Promosse dalla classe I Inferiore: Buratti Wanda, Colà Lucia, De Simona Amalia, Odorico Pia, Posa Anna, Reghellin Ellana, Spangaro Lidia, Vecchiutti Carmen, Venturini Anna Maria, Zatti Antonietta.

Promosse dalla classe II inf.: Lodi Ada, Otocchian Fiorenza, Poni drea Giuseppina, Sabottigh Andrina.

Promosse dalla classe III inf.: Bacchetti Valeria, Domenia Emma, Durati Silvia, Vogrigh Ines.

Promosse dalla classe IV inf.: Reghellin Arnida, Sturam Giacomina.

PAGNACCO

Medaglia d'oro di benemerita

Nel locale della Scuola, campo del suo apostolato di bene, è stata fatta la consegna della Medaglia d'oro di benemerita per quarant'anni d'insegnamento alla maestra Giovanna Pini, alla quale i Balilla e le Piccole Italiane fecero omaggio di fiori. Erano presenti i sigg. ispettori Toncatti, direttore didattico Rapuzzi, m.o. cav. Macuglia col Corpo insegnante, segretario politico Tubetti, segg. com. Farina, briscedra di Feletto, Colle F. Presidente della Congregazione di Carità e papà e mamma dei piccoli. Il do la sua adesione con un componimento da sua adozione letto dal sig. Toncatti. Una artistica pergamena con firme restò alla festeggiata documentando la comune sincera riconoscenza. Auguri di prospera quietudine.

TRIESTE

Festa del Papa

Oggi, alle 10, a S. Giusto verrà celebrata, con la consueta solennità, la festa del Papa. Il M. R. dott. Roberto Marussi presiederà il discorso festivo mentre S. E. Mons. Vescovo celebrerà, con rito pontificale, la Benedizione Eucaristica. Nessuno mancherà alla bella funzione.

Congresso giovanile

della sottofederazione di Capodistria

(Rit.) Ad Isola d'Istria si svolge domenica scorsa il congresso della sottofederazione giovanile di Capodistria.

L'Assistente sottofederale don Cosolo celebrò la Messa, amministrò la S. Comunione e parlò ai giovani. Il congresso si svolse nella sala del Teatro delle RR. Suore della Provvidenza e fu aperto dal presidente sottofederale Pio Del Conte.

Oltre alla paterna benedizione di S. E. mons. Vescovo pervennero numerosi adesioni, fra cui quella del Presidente centrale prof. Codina e della sottofederazione consolare.

Il presidente federale Pelosi, dopo aver portato il saluto della Federazione Diocesana, svolse il tema organizzativo sul nuovo funzionamento delle Associazioni.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

1) Le sedute di Presidenza si trasferiranno in scuola di formazione per dirigenti.

2) Divisione delle Sezioni effettive in gruppi omogenei: maggiori e minori.

3) diffusione del movimento nelle parrocchie e cappellanie limitrofe;

4) Assemblea generale mensile in ogni Associazione per esaminare la attività svolta e fissare quella da svolgere.

Dopo il pranzo alle 14, vennero ripresi i lavori: il consigliere diocesano De Angelis trattò del problema del quotidiano.

I giovani vollero suggerire la bellissima giornata rendendo omaggio a Gesù Sacramentato portato in processione.

Orario degli Uffici dell' "Accat."

Sabato 29 e domenica 30 gli uffici dell'Accat. resteranno aperti nelle ore 8-12 onde poter dare corso alle richieste di chiusura e riapertura dei contatori connesse alle operazioni di saggio.

Il caldo

Trieste sta crogiolandosi all'ombra di caldo, con 35 all'ombra. Però, alla sera e alla mattina il ventaccio che viene dal mare porta un sensibile sollievo.

Tre in una volta

Una povera contadina del comune di Visignan, certa Rosa Giugovaz, ha dato in questi giorni all'Unità tre maschietti ai quali sono stati imposti i nomi rispettivamente di Vittorio, Benito e Umberto. La pupera e i neonati godono ottima salute e sono stati fatti segno a premuroso interessamento da parte delle autorità le quali hanno deciso di offrire un premio di natalità.

Il Carro di Tespi

Il «Carro di Tespi» lirico ha iniziato le rappresentazioni. Allestito in un giorno in piazza dell'Unità ed ingrandito con le manifestazioni del «giugno triestino» esso costituisce la più grande attrazione della città e provincia.

Alla prima rappresentazione erano presenti 4000 persone. La esecuzione della «Tosca» è stata «tutta» ed il maestro Vitale direttore dell'orchestra ed i principali interpreti sono stati applauditissimi e chiamati insistentemente alla ribalta. Anche «Rigoletto» è stato assai applaudito.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Insegni e Pubblica PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4. Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Auguri

Ricorre oggi l'onomastico del reverendissimo mons. Paolo Sandrini, Vicario Generale. Le Redazioni diocesane dell'Avvenire d'Italia presentano all'amatissimo Monsignore gli auguri più fervidi, assieme alle preghiere perché il Signore lo conservi sano e giungamente per la nostra Diocesi.

I premi dei balconi fioriti

1.º premio, dott. Visentin Monello; 2.º premio, Ditta Anciani e Brucetta; 3.º premio, signora Gianna Milanese; 4.º premio, signora Maria Doardo; 5.º premio, Dal Moro cav. Francesco.

Seguono altri premi e diplomi di secondo grado.

PORDENONE

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni sarà a Pordenone questa sera

Nel pomeriggio di oggi, la nostra città avrà l'onore della visita di S. E. l'on. Ferruccio Lantini, già S. E. al Commercio Italiano ed ora Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni.

Le organizzazioni sindacali del Commercio ed il Fascio hanno indetto per festeggiarlo un'adunata di tutti gli iscritti alle organizzazioni suddette per le ore 18 di oggi. I partecipanti dovranno affluire per detta ora sul piazzale antistante alla Casa del Fascio da dove si porteranno inquadri davanti la sede municipale dal cui poggiolo, il Sottosegretario rivolgerà alla folla la sua parola. I fascisti dovranno indossare la divisa estiva.

S. E. Lantini visiterà anche le industrie pordenonesi.

La luminosità del genio belliniano rievocata in un concerto dell'Istituto Filarmonico

Far rivivere, a distanza di un secolo, in generazioni totalmente diverse per carattere, per sistema di vita, per gusti artistici, la bellezza della musica belliniana; far vibrare i cuori di noi, uomini dell'era motorizzata, è stato compito arduo ma riuscissimo nel complesso orchestrale e corale educato dal maestro Savini, sotto gli auspicci dell'Istituto Filarmonico e dell'orchestra.

Ma veniamo alla cronaca della serata.

S'inizia il concerto con la sinfonia della «Norma», eseguita in modo impeccabile da tutto il complesso orchestrale diretto con efficacia dal maestro Savini. Quindi i cori e l'orchestra eseguono il «Coro d'adduzione» e quindi quello «Guerra, guerra».

Con la sola della soprano De Alba di cui diremo che ha una voce magnifica, agile, melodiosa, assolo dell'opera «Capuleti e Montecchi» (con la quale fu inaugurato il vecchio teatro Sociale), il pubblico ha cominciato a godere veramente della serata artistica.

E questo godimento è aumentato allorché il giovanissimo tenore Costanzo ha interpretato, con passione e sentimento, la romanza immortale, scritta dal Bellini in onore di Giuditta Fumaroli: «Fenestac lucive».

La prima parte del concerto si chiude con la sinfonia dell'opera «Bianca e Fernando».

E' inutile dire che il pubblico ha ricompensato con vivissimi applausi, ripetute chiamate e richieste di bis la soprano De Alba, il tenore Costanzo e il maestro Savini, il quale ha diretto per tutta la serata a memoria, ed il complesso corale ed orchestrale.

Segue quindi, magnifico per fusione ed armonia vocale, il duetto del primo atto della «Sonnambula»: «Prendi, l'anel ti dono». Vivissimi applausi hanno salutato la nobile fatica dei due bravi artisti. Ha chiuso la serata la scena finale e l'aria: «Ah non credea mirarti», sempre della «Sonnambula», per orchestra, cori, soprano e tenore.

Non possiamo chiudere questa breve ed insufficiente relazione senza rivolgere una lode meritissima a tutti gli esecutori, oltre cento, e a tutti i componenti l'orchestra che hanno fatto non poco per raggiungere sotto l'eccezionale guida del cav. Savini quel grado di perfezione e di fusione raggiunto.

Tutti, senza eccezioni, meritano una lode, ma una menzione speciale va fatta per la soprano Rita Mascherini, dalla voce morbida ed efficace, per il tenore Ti. novelli Romanet e per il basso Ernesto Badin i quali collaborarono validamente alla miglior riuscita della serata. Il violino di spalla prof. Romeo Peller ha ricompletato le sue eccellenti qualità.

Il bando del concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie

ROMA, 28 giugno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando del Concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie per la campagna 1935-1936.

Il Concorso consta delle seguenti sezioni: prima sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano; seconda sezione per la razionale sistemazione dei terreni; terza sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame; quarta sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate.

Ogni sezione consta di una gara provinciale e di una gara nazionale. Nella gara nazionale della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano, i premi saranno separatamente assegnati per le tre seguenti categorie: aziende granarie, aziende di montagna, aziende di collina, aziende di pianura.

Nella gara nazionale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni e della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame, i premi saranno separatamente assegnati per le tre seguenti categorie: aziende granarie, grandi aziende, medie aziende, piccole aziende.

Nella gara nazionale della sezione per l'incremento della produzione orticola pregiate, i premi saranno assegnati senza suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

Nelle gare provinciali delle tre sezioni del Concorso i premi saranno separatamente assegnati per quelle delle categorie di aziende innanzi indicate, rispettivamente per la prima, per la seconda e per la terza sezione, che si riscontrano nella provincia.

Nella gara provinciale della quarta sezione i premi saranno assegnati senza suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

Le aziende possono partecipare a una sola o a più sezioni del Concorso.

Il bando determina poi tutte le norme per le iscrizioni al Concorso, i criteri che devono guidare i concorrenti nelle varie coltivazioni che presenteranno al Concorso, i criteri per l'esame dei risultati e per il conteggio dei punti validi per formare la graduatoria. Alla gara nazionale di ogni singola sezione del Concorso sono ammessi i soli concorrenti i quali abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale della medesima sezione. Le Commissioni provinciali per la propaganda granaria trasmetteranno non più tardi del 20 settembre 1935, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la relazione sullo svolgimento del Concorso e l'assegnazione dei premi in ciascuna gara provinciale della singola sezione del Concorso stesso e saranno inoltre i primi premiati per ciascuna delle singole categorie di aziende (di montagna, di collina, di pianura) per la sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano: grandi, medie e piccole per la seconda e per la terza sezione; categoria unica per la quarta sezione. Nelle gare medesime aventi diritto di partecipare alla gara nazionale della rispettiva categoria.

La Commissione giudicatrice delle gare nazionali delle singole sezioni sarà nominata con decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste entro il 31 dicembre 1935.

Nessun concorrente potrà conseguire più d'un premio in una sezione della gara nazionale, sia nella gara nazionale, sia nella gara provinciale.

Nel caso di fondi condotti a colonia parziaria o a compartecipazione, il conduttore è tenuto a corrispondere al colono o al compartecipante la quota parte del premio spettante, in base al contratto di colonia o di compartecipazione. Il conduttore dell'azienda privata, qualora non ne sia anche il direttore tecnico, è tenuto a corrispondere a quest'ultimo un quarto del premio o, nel caso di fondo condotto a colonia parziaria o a compartecipazione, della parte di premio spettante al conduttore stesso.

Il regolamento del Concorso indica poi le somme assegnate per i premi nella gara provinciale della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano, per quelli nella gara provinciale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni; per quelli nella gara provinciale della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame e infine per quelli nella gara provinciale della sezione per l'incremento della produzione orticola pregiate.

I premi per la gara nazionale della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano, sono così ripartiti:

Grado	az. di pianura	az. di collina	az. di montagna
1	25.000	15.000	10.000
2	20.000	12.000	8.000
3	15.000	10.000	6.000
4	12.000	8.000	5.000

I premi per la gara nazionale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni, sono così ripartiti:

Grado	Grandi	Medie	Piccole
1	25.000	15.000	10.000
2	20.000	12.000	8.000
3	15.000	10.000	6.000
4	12.000	8.000	5.000

I premi per la gara nazionale della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame sono così ripartiti:

Grado	Grandi	Medie	Piccole
1	25.000	15.000	10.000
2	20.000	12.000	8.000
3	15.000	10.000	6.000
4	12.000	8.000	5.000

I premi per la gara nazionale della sezione per l'incremento della produzione orticola e pregiate, sono così ripartiti:

Grado	Grandi	Medie	Piccole
1	25.000	15.000	10.000
2	20.000	12.000	8.000
3	15.000	10.000	6.000
4	12.000	8.000	5.000

Il premio L. 30.000, secondo 25.000; terzo premio: lire 20.000; quarto premio: lire 15.000; quinto premio: lire 10.000; sesto premio: lire 5.000.

dell'Aeronautica

Roma

ROMA, 28

La riforma dello statuto dei pionieri del battaglione con l'approvazione del ministero dell'Aeronautica

oggi 28 giugno si svolge in Roma l'assemblea generale degli associati. I pionieri, che agli albori della aeronautica hanno con l'azione e con l'ingegno affermato il volo in Italia, si sono riuniti per rievocare i gloriosi Caduti e per riaffermare il loro attaccamento e la loro ammirazione per i camerati che rappresentano e aumentano oggi la potenza dell'Italia nel cielo. Le riunioni si svolgono presso il ministero dell'Aeronautica ove i pionieri saranno ricevuti dal gen. Valle.

I piroscafi "Italia," e "Principessa Giovanna," sono salpati da Napoli

NAPOLI, 28. Alle 12,40 di ieri è partito per l'Africa Orientale il piroscafo Italia con a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati ed operai specializzati.

E' partito poi per Siracusa, dopo avere imbarcato un gruppo di "Piccoli" e i materiali vari, il piroscafo Principessa Giovanna. A Siracusa la nave imbarcherà un contingente di mille uomini della Divisione Sabauda.

Il Capo di Gabinetto del ministro Galeazzo Ciano

ROMA, 28. Il Ministro della Stampa e Propaganda ha nominato suo Capo di Gabinetto il Maggiore comm. Celso Luciani.

L'esame di 48 progetti per la stazione di Venezia

VENIZIA, 28. Si è ieri riunito la Commissione per l'esame di 48 progetti del nuovo fabbricato viaggiatori della Stazione di S. Lucia. I progettisti sono 40, ma qualcuno di essi ha mandato più di un lavoro; degli autori dei progetti 13 sono veneziani.

La Commissione era presieduta dal conte dott. ing. Luigi Cozza, senatore del Regno.

Ecco l'elenco completo dei partecipanti al concorso: ing. Martini, Roma; architetti prof. Torres e Spallanzani, Venezia; arch. ing. La Grassa, Roma (Nota); architetti Rinaldi e Confarò e ing. Marozzi, Venezia; arch. Tonti, arch. Renosto, Venezia; architetti Baroni, Berardo, Gamberini, Lanza, del gruppo toscano, Firenze; ing. Siober, Venezia; arch. Vallet, 12 progetti, Venezia; ing. Signori, arch. prof. Cirilli, Venezia; arch. Narduzzi e ing. Zannini, Venezia; arch. Del Giudice, Errera e Polin, Venezia; architetti Berti e Lorenzetti e ing. Merlo Forcellini, Venezia; arch. Artico, Venezia; arch. Sullam, Venezia; arch. ing. Mazzoni, Roma; arch. Narducci, Roma; arch. Rondelli, Padova; arch. Keller, Venezia-Belluno; ing. Perdoni, Milano; architetti Ghedina e Balderi, arch. Lolli, Roma; ing. Allegra e arch. Wittich, Trieste; arch. Salviati, Venezia; architetti Bosio e Pozzi, Padova; ing. Donghi, Padova; ing. Romano, Roma; arch. Pini e ing. Roßi, Bologna; arch. Pugliese-Allegre, Roma; arch. Montuori, Roma; architetti Gatti e Rodini, Roma; arch. Petrucci, Roma; arch. Gori e ing. Milani, architetti Pasqualetti Castellazzi e Vitelliozzi, Roma; architetti Lanzo, Gerace, Muratori e Tedeschi, arch. Cervi e ing. De Parente, Venezia-Roma; ing. Liani, Roma; arch. Bravetti, arch. Amendola, Roma.

Il Comune di Cremona affidato a un Commissario Prefettizio

CREMONA, 28. Il Podestà avvocato Giovanni Bellini si è dimesso per motivi di salute. Contemporaneamente si è dimesso il vice Podestà avv. Adelfi Mazza. Il Prefetto ha incaricato il comm. dott. Attilio Gnocchi di ricoprire la carica di Commissario prefettizio del Comune di Cremona.

La morte a Viareggio del generale Porta

VIAREGGIO, 28. E' morto nella nostra città, dove era venuto a stabilirsi e dove era amato e stimato, il generale di Divisione a riposo Felice Porta, nato a Felizzano, provincia di Alessandria, il 25 novembre 1862. Uscito dalla Accademia militare di Torino col grado di sottotenente di artiglieria, percorse in seguito la carriera nel r. p. di S. M. Nel 1908, con il grado di tenente colonnello fu nominato a detto militare a Madrid e a Lisbona. Alla testa della brigata Ferrara, si guadagnò sul Carso a Dobrodo la medaglia d'argento al valore militare il 29 luglio 1915. Tenne successivamente il comando della brigata Alpi e di una brigata bersagliera fino a che fu promosso comandante della 24. Divisione operante sul fronte della III. Armata.

L'autore di un assassinio fucilato

ROMA, 28. Stamane, all'alba, è stata eseguita, a mezzo di un plotone della Divisione speciale della polizia, la sentenza della corte di Assise di Catanzaro del 13 marzo 1935, che condannava alla pena di morte Mercurio Gregorio per omicidio doppiamente aggravato perché commesso con premeditazione ed a scopo di furto in persona di Mantelli Maria Rosa, di cui il colpevole bruciò il cadavere. (Stefani).

Ricorrendo oggi la festa dei SS. PIETRO e PAOLO

domani il giornale non si pubblica.

La solenne apertura del Congresso cecoslovacco

La lettura della Bolla Pontificia PRAGA, 28. pom.

Il Cardinale Legato Verrier, inaugurando, con una solenne cerimonia religiosa, il Congresso dei cattolici cecoslovacchi, nella Cattedrale di S. Gili, ha letto la Bolla Pontificia, nella quale il Sovrano Pontefice rileva che l'idea di Congresso « Gesù Redentore della umanità » è la migliore idea, capace di instaurare il Regno della fraternità. Il Papa termina inviando la sua benedizione a tutti i partecipanti al Congresso. Hanno assistito alla cerimonia inaugurale il Ministro per la unificazione delle leggi Monsignor Stamek, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, membri del Governo e del Parlamento, alti dignitari ecclesiastici e migliaia di fedeli. La cerimonia è stata annunciata dalle campane di tutte le Chiese cecoslovacche, che hanno suonato per un'ora.

Una statua del Redentore offerta da Bergamo all'Università gregoriana

ROMA, 28. pom. L'on. Pesenti, con un gruppo di bergamaschi ha offerto alla Pontificia Università gregoriana una bellissima statua del prof. Alceo Dossena, su disegno concepito dal padre Pietro Tacchi Venturi.

Ieri, dopo una solenne cerimonia d'inaugurazione, la statua è stata posta nell'Aula Magna dell'Università gregoriana da una folla di invitati e di personalità del mondo ecclesiastico.

Mons. Giuseppe Locatelli ha presentato all'Università la statua di Gesù Redentore con un applaudito discorso a cui ha risposto padre Mac Cormick, Rettore, che ha ringraziato a nome dell'Università.

Quindi il prof. padre Lazzarini ha letto la lettera del Papa con la quale Pio XI esprime il suo plauso per la simbolica e pia cerimonia. Il padre Giuseppe Filograni ha parlato del significato della statua.

Il Card. Gaetano Bisleti ha chiuso la cerimonia con la solenne benedizione della statua.

L'ordinazione sacerdotale di P. Lusi ex presidente dei ministri cinesi

BRUXELLES, 28. pom. Mons. Cosantini ordinerà sacerdote, domani, nell'abbazia di S. Andrea, il P. Lusi che nel 1913 fu Presidente del Consiglio cinese dei ministri. Egli si era fatto benedire da quell'anno. Questa notizia ha avuto larga ripercussione in Cina.

La morte dell'Amministratore Apostolico del Ticino

LUGANO, 28. pom. In età di 62 anni è morto qui il Mons. Bacciarini, Vescovo del Ticino.

Aveva compiuto gli studi teologici a Milano ed era poi entrato nella Congregazione di Don Guarella, di cui era poi diventato direttore; aveva fondato la parrocchia di San Giuseppe a Roma, della quale era poi stato nominato parroco. Nel 1917 veniva nominato Amministratore Apostolico e Vescovo del Canton Ticino. Fu un uomo di grande attività e di molto zelo. Fondò istituti per vecchi e bambini. Da circa quattro mesi aveva dovuto rinunciare alla carica di Amministratore Apostolico date le sue pessime condizioni di salute.

Il caldo in Italia

Trentotto gradi e mezzo a Firenze — Le vittime dell'insolazione e dei bagni

Specialmente nell'Italia centrale e settentrionale il caldo giunge a dei colmi poco comuni. Per esempio a Firenze la temperatura massima registrata ha raggiunto i gradi 38,8. Pur non avendo sottoposti i dati massimi degli anni precedenti non è azzardato dire che una simile temperatura nel mese di giugno non veniva da molti anni registrata.

A Milano il caldo eccezionale ha fatto due vittime. L'operaio Giovanni Bianchi, di 44 anni, è stato colto da insolazione ed è morto in pochi istanti. Il muratore Andrea Pennati, di 56 anni, è stato a sua volta colpito da insolazione ed è giunto all'ospedale morente.

Il caldo adduce a bagnarsi migliaia di persone e così si debbono purtroppo registrare le vittime dell'impudenza. A Mantova tre ragazzi, una prima, e poi due altri accorsi per salvarlo, sono stati travolti dalla corrente del fiume Po, mentre stavano prendendo un bagno con numerosi altri compagni, e sono annegati miseramente.

Ruba 75 mila lire di titoli

MILANO, 28. pom. Un famoso borsaiolo internazionale, detto «Mano di velluto», è ritornato oggi alla ribalta della notorietà con un colpo di notevole audacia. Nei locali della banca del Monte di Pietà ha trovato modo di rubare il cav. Lorenzo Leonardi, di 76 anni, invadendolo 75 mila lire di titoli del Prestito Redimibile, lasciandogli in cambio nelle mani un rotolo di vecchi giornali.

Grave sciagura in una cava

ROMA, 28. pom. Sulla via Pretestina in una cava di pozzolana tre operai sono stati travolti da una massa di terra, improvvisamente franata. Uno di essi, tale Antonio Maialelli, è stato estratto gravemente ferito, gli altri due hanno riportato gravi ferite.

Dichiarazioni del ministro Pietri sul programma navale francese

BREST, 28. pom.

Il sig. Pietri, Ministro della Marina, ha preso parte ieri ad una colazione che gli è stata offerta dalla Prefettura Marittima di Brest ed alla fine della quale ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver dichiarato che un avvenimento recente ha modificato l'equilibrio delle forze navali europee, ha aggiunto che si sarebbe astenuto dal dare giudizi sul Piano di Versaglia, di Londra e di Stresa, in quanto il compito del ministro della marina non è di discutere un'iniziativa di politica internazionale, ma di trarne, nel dominio obbiettivo che gli è proprio, gli insegnamenti e le decisioni che la sua responsabilità gli ordina.

«Se l'atto del 18 giugno ha continuato il ministro, richiede riserva di principi e di diritto, se appare sfuggire ad una collaborazione che era stata ritenuta come essenziale, esso deroga anche a quella interdipendenza degli armamenti di cui, fedeli dallo Spirito di Ginevra, noi abbiamo sempre fatto uno degli assi della pace. Spetta alla nostra diplomazia discuterne, e voi sapete che essa è in buone mani».

Il Sig. Pietri ha poi detto che a lui e ai suoi collaboratori incombe il dovere, senza fretta inutile ma senza ritardo, senza eccessi ma senza debolezze, di studiare una situazione nuova e di pesare tutte le conseguenze.

CRONACA SPORTIVA

MOTOCICLISMO
Convegno nazionale motociclistico della Primavera Bolognese

Stiamo ormai alla vigilia del convegno nazionale Motociclisti di Bologna del 30 giugno. Il successo d'iscrizioni si è già avverato. Diverse centinaia di concorrenti da tutte le parti d'Italia converranno nella città di Bologna, per l'organizzazione si può definire già completa.

I premi magnifici e di valore continuano ad affluire e possiamo già darne un primo elenco dei maggiori. Grande colpo d'argento massiccio, orologio da tavolo con penna stilografica, magnifico oggetto d'arte in argento della S. A. Guzzi, penna stilografica, tutto questo con oggetto in argento del Settimanale «Gazzettino Sportivo», quattro medaglie d'oro massicce, orologio da viaggio, orologio da tavola in stile novecento, un paio di guanti d'oro ecc. ecc. per le Signore; una borsa in pelle con necessaire, una bambola Lenzi (alla più giovane) un orologio da tavola ecc.

Nel pomeriggio poi avrà luogo la Giardiniera Marittima, sede della IV. Mostra Nazionale dell'Agricoltura una grandiosa ginecina alla quale prenderanno parte anche i valorosi reparti di cavalleria. I concorrenti si specializzeranno in moto e motocicletta. Anche qui i premi sono numerosi e di valore, fra i principali un cronografo, d'oro offerto da «Il Resto del Carlino», orologio da tavola grande, due medaglie d'oro altre grandi d'argento ecc.

Le iscrizioni tanto per il raduno (comprendente colazione, targa d'argento ecc.) fissata in L. 15 come per la ginecina in L. 5 si ricevono presso la sede del Moto Club Bologna fino a tutto il giorno 28 corr.

TENNIS
Il torneo di Wimbledon

Vittorie della Valerio e di Palmieri

LONDRA, 28. Ecco altri risultati del secondo giro singolare uomini: Perry b. Hines 6-1, 7-5, 6-3; Crawford b. Kirby 6-1, 6-0, 6-2; Gene Make b. Yamagishi 2-6, 6-2, 6-1, 6-2; Martin Legeay b. Lee 7-5, 1-6, 6-2, 6-4; Von Cramm b. Jones 6-2, 6-3, 6-1; Van Ryn b. Smith 6-3, 6-0, 6-2; Palmieri b. Maltray 11-3, 1-6, 6-3, 6-2; Bousquet b. Pence 7-5, 6-3, 6-2, 6-2; Mac Phail b. De Bono 6-1, 6-2, 6-0; Kukulevic b. Lun 6-4, 6-3, 6-4.

Ed ecco i risultati del girone singolare donne: Mathison b. Mary Hardwick 7-5, 6-4; De Alvarez b. Thomas 7-6, 4-6, 7-5; Valerio b. Mavrogordato 6-2, 6-2; Lizana b. Werring 6-3, 6-0; Horn b. Travers 6-2, 6-2; Hartigan b. Gironi 10-8, 6-3, 6-3; Mary Helley b. Moss 6-3, 6-0.

Gli italiani, dopo valorosa resistenza, sono stati eliminati e De Stefani è stato battuto dall'inglese Sharpe, Palmieri ha ceduto a Menzel, e la Valerio è stata soverchiata dalla polacca Jedzejewska.

CICLISMO
La preparazione italiana per il Giro di Francia

MILANO, 27 sera. I dodici corridori italiani, 8 aggregati e due isolati, che il 4 dell'imminente luglio prenderanno la partenza per la più lunga corsa a tappe del mondo, sono com'è noto radunati al Olimpia Gasasco, nella villa del comm. Federico Moroni, l'ex corridore Franco Verri che li accompagnerà in Francia, ne cura la preparazione dei dodici uomini, con un regime particolare che integra l'allenamento. Sveglia alle 6, passeggiata quotidiana di 70 chilometri, quindi riposo e «silenzio» alle 10 di sera.

La sosta a Olgiate ha il duplice scopo di mantenere in efficienza i corridori, sottraendoli ai possibili esaurimenti di forma, e di infondere nel gruppo uno spirito di squadra che cooperi al buon comportamento dei «tricolori» in Francia.

Quest'anno, specialmente contro le agguerritissime squadre francese e belga, occorre che le rappresentative nazionali siano affiatate, lavorino all'unisono, per l'uomo migliore, e se criticano al successo più degno le ambizioni personali. In sostanza il motivo maggiore delle consecutive vittorie francesi di questi ultimi anni, è dato dal sacrificio e dall'abnegazione dei concorrenti subalpini di cui anche i maggiori non temono di fare da gregari ai più oscuri per fare trionfare i colori nazionali.

Queste doti sono in tutto o in gran parte mancate alle rappresentative italiane, di qui i successi solo parziali di Guerra e di Martano.

Nel 1935 tanto Martano quanto Bergamaschi hanno in partenza il diritto morale di primeggiare; ma se il caso darà che altri meno quotati possano

E' nell'ordine dei vascelli di linea — secondo il ministro — che la Francia dovrà logicamente accentuare i suoi sforzi poiché ben presto essa sarà in diritto di proporzionare il loro tonnellaggio di insieme all'importanza globale della sua flotta. Questo lavoro è già incominciato. Dal 1923 al 1934 e nel 1935, la Camera ha, infatti, approvato un programma che si riferisce a 124 milioni di tonnellate di unità corazzate che nel momento in cui saranno poste in servizio non cederanno in potenza né in qualità a quelle di qualsiasi altra Nazione.

Herriot espulso dalla Lega dei Diritti dell'uomo

PARIGI, 28. pom. Il Ministro di Stato Herriot è stato espulso dalla Lega dei Diritti dell'uomo per non avere risposto ad un ordine di convocazione impartito dalla Lega stessa.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	14	86	55	60	41
FIRENZE	61	28	62	73	67
MILANO	27	52	74	61	83
NAPOLI	73	89	32	31	26
PALRMO	19	78	44	70	28
ROMA	44	6	21	66	61
TORINO	83	16	8	57	38
VENEZIA	71	58	61	83	68

CRONACA SPORTIVA

MOTOCICLISMO
Convegno nazionale motociclistico della Primavera Bolognese

Stiamo ormai alla vigilia del convegno nazionale Motociclisti di Bologna del 30 giugno. Il successo d'iscrizioni si è già avverato. Diverse centinaia di concorrenti da tutte le parti d'Italia converranno nella città di Bologna, per l'organizzazione si può definire già completa.

I premi magnifici e di valore continuano ad affluire e possiamo già darne un primo elenco dei maggiori. Grande colpo d'argento massiccio, orologio da tavolo con penna stilografica, magnifico oggetto d'arte in argento della S. A. Guzzi, penna stilografica, tutto questo con oggetto in argento del Settimanale «Gazzettino Sportivo», quattro medaglie d'oro massicce, orologio da viaggio, orologio da tavola in stile novecento, un paio di guanti d'oro ecc. ecc. per le Signore; una borsa in pelle con necessaire, una bambola Lenzi (alla più giovane) un orologio da tavola ecc.

Nel pomeriggio poi avrà luogo la Giardiniera Marittima, sede della IV. Mostra Nazionale dell'Agricoltura una grandiosa ginecina alla quale prenderanno parte anche i valorosi reparti di cavalleria. I concorrenti si specializzeranno in moto e motocicletta. Anche qui i premi sono numerosi e di valore, fra i principali un cronografo, d'oro offerto da «Il Resto del Carlino», orologio da tavola grande, due medaglie d'oro altre grandi d'argento ecc.

Le iscrizioni tanto per il raduno (comprendente colazione, targa d'argento ecc.) fissata in L. 15 come per la ginecina in L. 5 si ricevono presso la sede del Moto Club Bologna fino a tutto il giorno 28 corr.

TENNIS
Il torneo di Wimbledon

Vittorie della Valerio e di Palmieri

LONDRA, 28. Ecco altri risultati del secondo giro singolare uomini: Perry b. Hines 6-1, 7-5, 6-3; Crawford b. Kirby 6-1, 6-0, 6-2; Gene Make b. Yamagishi 2-6, 6-2, 6-1, 6-2; Martin Legeay b. Lee 7-5, 1-6, 6-2, 6-4; Von Cramm b. Jones 6-2, 6-3, 6-1; Van Ryn b. Smith 6-3, 6-0, 6-2; Palmieri b. Maltray 11-3, 1-6, 6-3, 6-2; Bousquet b. Pence 7-5, 6-3, 6-2, 6-2; Mac Phail b. De Bono 6-1, 6-2, 6-0; Kukulevic b. Lun 6-4, 6-3, 6-4.

Ed ecco i risultati del girone singolare donne: Mathison b. Mary Hardwick 7-5, 6-4; De Alvarez b. Thomas 7-6, 4-6, 7-5; Valerio b. Mavrogordato 6-2, 6-2; Lizana b. Werring 6-3, 6-0; Horn b. Travers 6-2, 6-2; Hartigan b. Gironi 10-8, 6-3, 6-3; Mary Helley b. Moss 6-3, 6-0.

Gli italiani, dopo valorosa resistenza, sono stati eliminati e De Stefani è stato battuto dall'inglese Sharpe, Palmieri ha ceduto a Menzel, e la Valerio è stata soverchiata dalla polacca Jedzejewska.

CICLISMO
La preparazione italiana per il Giro di Francia

MILANO, 27 sera. I dodici corridori italiani, 8 aggregati e due isolati, che il 4 dell'imminente luglio prenderanno la partenza per la più lunga corsa a tappe del mondo, sono com'è noto radunati al Olimpia Gasasco, nella villa del comm. Federico Moroni, l'ex corridore Franco Verri che li accompagnerà in Francia, ne cura la preparazione dei dodici uomini, con un regime particolare che integra l'allenamento. Sveglia alle 6, passeggiata quotidiana di 70 chilometri, quindi riposo e «silenzio» alle 10 di sera.

La sosta a Olgiate ha il duplice scopo di mantenere in efficienza i corridori, sottraendoli ai possibili esaurimenti di forma, e di infondere nel gruppo uno spirito di squadra che cooperi al buon comportamento dei «tricolori» in Francia.

Quest'anno, specialmente contro le agguerritissime squadre francese e belga, occorre che le rappresentative nazionali siano affiatate, lavorino all'unisono, per l'uomo migliore, e se criticano al successo più degno le ambizioni personali. In sostanza il motivo maggiore delle consecutive vittorie francesi di questi ultimi anni, è dato dal sacrificio e dall'abnegazione dei concorrenti subalpini di cui anche i maggiori non temono di fare da gregari ai più oscuri per fare trionfare i colori nazionali.

Queste doti sono in tutto o in gran parte mancate alle rappresentative italiane, di qui i successi solo parziali di Guerra e di Martano.

Nel 1935 tanto Martano quanto Bergamaschi hanno in partenza il diritto morale di primeggiare; ma se il caso darà che altri meno quotati possano

far meglio dei due «assi», tutta la squadra, «assi compresi», dovrà coadiuvare il migliore quale si sia. Avremo finalmente un giuoco di squadra e una solida speranza?

AVIAZIONE
Il record d'altezza senza respiratore

MOSCA, 28. pom. I piloti Kovalevski e Amantev hanno raggiunto 8125 metri di altezza senza apparecchio per ossigeno.

CONFEZIONI MILITARI
BUFFETTERIE
OLD ENGLAND
INDIPENDENZA, 10 BOLOGNA TELEF. 25-108

VISITATE
la IV Mostra Nazionale dell'Agricoltura
(1ª Esposizione Corporativa)
BOLOGNA
GIARDINI MARGHERITA
aperta fino al 30 Giugno
Riduzioni Ferroviarie del 50 %

COLONIA MARINA DEL COLLEGIO PIO IX
SENIGALLIA
per sacerdoti, seminaristi, giovanetti — Stabilimento proprio sull'incantevole spiaggia con tutti gli sports del mare.
Chiedete informazioni
Il Collegio riceve fin da ora anche le iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

Villeggi